L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 17 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— • SEMESTRE L. 38.— • TRIMESTRE L. 20.— Estero: ANNO L. 160.— • SEMESTRE L. 81.— • TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

SABATO 22 GENNAIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665.

Senza maschera

Gli sviluppi della recente crisi politica francese hanno dimostrato, se ve ne fosse stato ancora bisogno, l'influenza che il Komintern esercita nei raggruppamenti politici del Fronte popolare. Il Governo Chautemps rappresenta evidentemente una soluzione di ripiego poichè la vita del nuovo Ministero è subordinata all'appoggio del gruppo socialista mentre i comunisti hanno già dichiarato la loro netta opposizione. Potremo quindi assistere a breve scadenza ad altre crisi parlamentari aggravanti il marasma politico da cui evidentemente è colpita la Francia. Questo pericolo è stato ripetutamente prospettato all'opinione pubblica dagli scrittori politici più autorevoli e coscienziosi, ma sembra ormai che le frazioni politiche di sinistra del Parlamento sieno prigioniere di una situazione, dalla quale non sanno come disimpegnarsi.

Questa situazione si è gradualmente maturata per un complesso di cause a tutti note ed è stata sanzionata con quel famigerato patto franco-russo il quale, se da una parte mirava ad ottenere sullo scacchiere politico europeo un valido appoggio militare dalla Russia, dall'altra apriva le porte della Francia all'ingresso senza limitazione e senza controlli del comunismo internazionale. Da quel giorno la politica francese non ha più avuto libertà di muoversi nel senso più consono agli interessi del Paese, ma ha dovuto fare i conti coi dirigenti la Terza Internazionale o, in altre parole, col bolscevismo di Mosca.

E' ormai cosa notoria che il Governo di Mosca intende di operare sul piano internazionale con mezzi potenti e diretti a creare situazioni rivoluzionarie in tutti quei Paesi dove è possibile la penetrazione del bolscevismo. Così il comunismo ha potuto largamente penetrare nell'Estremo Oriente e nella Cina in modo particolare fino al punto di influire sull'atteggiamento del Governo, esercitando notevole pressione anche sul Maresciallo Ciang-Kai-Scek. Così nella Spagna, il governo di Barcellona è alle dipendenze dirette del governo di Mosca, dal quale, del resto, riceve larghi aiuti di denaro, di uomini e di imponente materiale bellico. Ma nella Spagna e nell'Estremo Oriente ci troviamo di fronte a due situazioni guerresche nelle quali l'intervento del comunismo è notevolmente facilitato; in Francia la situazione è, o per lo meno dovrebbe essere, assai diversa.

Nel giornale *L' umanitè*, organo del partito comunista francese, è stato pubblicato poco tempo fa nel posto d'onore un articolo del signor Dimitrov, segretario generale del Komintern, articolo che ha destato notevole sensazione anche nelle frazioni di sinistra del Fronte popolare. Si è parlato dello « scandalo » Dimitrov e i giornali di destra si sono scagliati contro l'ingerenza di forze straniere nella politica francese, rimproverando al governo di Chautemps di subire l'imposizione dell' Internazionale comunista. Eppure non si trattava che di un gesto chiarificatore. Era il comunismo senza maschera che dettava i suoi ordini ai partiti che avevano aderito al Fronte popolare.

Il deputato Thorez nello stesso giornale e in seno al partito social-comunista assumeva senz'altro la difesa del Komintern, affermando che la strategia di Dimitrov coincideva esattamente alle direttive del partito comunista francese e in fondo a tutto l' atteggiamento della Terza Internazionale. Non si trattava di eseguire ordini direttamente ricevuti da Mosca, perchè il comunismo francese marciava parallelamente al bolscevismo russo, anche se per il momento non poteva adottare gli stessi metodi e raggiungere le stesse finalità.

In altre parole la posizione del Fronte popolare non poteva che rappresentare una sosta, una tappa nell' attesa che maturassero i tempi per la conquista integrale del potere da parte dei comunisti. Quindi se sul terreno parlamentare il gruppo comunista poteva anche temporeggiare appoggiando il governo del Fronte popolare, sul terreno sindacale e nelle lotte politiche del Paese il comunismo doveva logicamente assumere un atteggiamento intransigente e portare la lotta di classe alle sue estreme conseguenze. Poco importa se questo metodo e questi atteggiamenti non incontravano la approvazione dei partiti di sinistra, poco importa se la crisi interna politica e finanziaria si andava aggravando, poco importa se di riflesso tutto questo portava un indebolimento della stessa politica estera francese.

Persino il signor Pertinax dalle colonne dell'*Echo de Paris* ha denunciato questo pericolo affermando che le lotte e i turbamenti politici interni nuocevano al Paese assai più della impreparazione militare. Il fenomeno ormai ha assunto tale gravità che potrebbe determinare un profondo collasso nella vita stessa della Nazione. Non è vero che il comunismo sia o rappresenti una netta maggioranza nel popolo francese; ma i suoi dirigenti hanno saputo manovrare con tale abilità da imporre la propria volontà ai grossi partiti di sinistra. Democratici e radicali ostentano una certa libertà di azione, ma essi indubbiamente sono legati al partito socialista il quale a sua volta è vincolato all'atteggiamento comunista. Ecco perchè il ministero Chautemps rimane — nonostante l'esclusione dal Gabinetto dei socialisti — alle dirette dipendenze del gruppo comunista il quale può, quando lo voglia, determinare una nuova crisi.

Del resto questo atteggiamento spregiudicato dei comunisti nei Paesi dove hanno una certa libertà di azione, corrisponde ad un piano strategico abilmente architettato a Mosca, fiancheggiato all'estero dalla massoneria e dall'ebraismo internazionale, e tutte queste forze formano un unico blocco per giungere alla rivoluzione mondiale. Queste non sono novità dell'ultima ora, perchè sino dagli inizi del movimento comunista, da Carlo Marx fino a Lenin, i metodi sono stati gli stessi, adattati talvolta a circostanze e condizioni locali. Oggi la situazione si è chiarita — ed è forse un bene — poichè il comunismo opera senza maschera, precisa il proprio programma, attua e porta la lotta politica alle sue estreme conseguenze. E' stato proprio questo atteggiamento che ha aperto gli occhi a molta gente e che ha determinato il costituirsi del blocco politico internazionale anticomunista.

Bortolo Galletto

Re Faruk in pellegrinaggio
alla tomba di Re Fuad

CAIRO, 21 sera

S. M. Re Faruk si è recato in pellegrinaggio alla tomba del defunto Re Fuad, nella Moschea di Rifai, dove ha compiuto la preghiera del venerdì. Lungo il percorso una enorme folla, contenuta a stento dai cordoni delle truppe, ha tributato al Sovrano una entusiastica manifestazione.

Le dichiarazioni di Chautemps
al Parlamento francese

PARIGI, 21 sera

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun, Presidente della Repubblica. Il Presidente del Consiglio Chautemps ha letto la dichiarazione ministeriale che il Consiglio ha approvato all'unanimità. Il Presidente ha fatto firmare un decreto che conferma a Sarraut le attribuzioni che gli erano state conferite come Ministro di Stato per il coordinamento della politica francese nell'Africa del nord. Il Ministro della difesa nazionale e della guerra, Daladier, ha fatto approvare dal Consiglio i decreti che fissano l'azione di direzione e di coordinamento del Ministero della difesa nazionale. Egli ha egualmente fatto approvare dal Consiglio la nomina a Capo di S. M. della difesa nazionale del generale Gamelin, Vicepresidente del Consiglio Superiore di guerra, capo di S. M. dell'esercito.

Nel pomeriggio si è avuta la presentazione del nuovo Governo ai due rami del Parlamento.

Parecchi giornali di destra insorgono nuovamente contro la scandalosa ingerenza sovietica tanto nella politica estera che in quella interna della Francia. I commenti sono provocati dalle note dichiarazioni fatte dai dirigenti di Mosca e dallo incontro svoltosi ieri tra il Ministro degli Esteri Delbos e l'ambasciatore sovietico. Detti giornali concordano nel dichiarare intollerabile l'ingerenza moscovita nelle cose di Francia e rilevano il danno immenso che ne deriva in tutto il mondo, al prestigio della Francia.

Il testo della dichiarazione ministeriale è stato letto simultaneamente dal Presidente del Consiglio alla Camera e da Daladier al Senato.

La dichiarazione afferma che il Governo attuale è deciso ad applicare senza debolezza tutte le sanzioni della legge onde garantire la tranquillità pubblica insieme all'indipendenza e alla sicurezza della Patria contro tutti i faziosi. Il Presidente del Consiglio ha poi promesso di presentare martedì prossimo un progetto di massima sui rapporti fra i padroni e gli operai mirante alla pacifica soluzione dei conflitti sociali in uno spirito di equità e di giustizia per tutte le classi. In materia finanziaria la dichiarazione afferma la necessità di vigilare sul mantenimento dell'equilibrio del bilancio, sulla difesa del franco, sulla resistenza all'aumento dei prezzi e all'inquietante disavanzo della bilancia commerciale.

In tema di politica estera la dichiarazione ministeriale riafferma l'immutata fedeltà della Francia alla S. d. N. e, col rispetto dei patti che la legano alle Nazioni amiche, la volontà di mantenere e sviluppare con tutti gli Stati relazioni normali e pacifiche su un terreno di reciproca comprensione.

Il Belgio risoluto
a riconoscere l'Impero?

LONDRA, 21 sera

Secondo notizie giornalistiche, ma di ottima fonte, l'Ambasciatore del Belgio ha fatto sapere al Presidente del Consiglio Chamberlain che il suo Paese è deciso a riconoscere la conquista dell'Abissinia da parte dell'Italia.

Il *Daily Mail* rileva l'importanza particolare che avrà la decisione del Belgio, perchè l'esempio sarà certamente seguito dalla Polonia, Svezia e Jugoslavia, e potrebbe indurre Francia e Inghilterra a rivedere il rispettivo atteggiamento, nei confronti della questione etiopica.

Il *Daily Herald* si occupa stamane del rapporto di Van Zeeland, riguardante un piano per la sistemazione economico mondiale, rapporto che sarà consegnato a Londra e Parigi ai primi della prossima settimana.

Il giornale crede che Van Zeeland proporrà la convocazione di una conferenza a cinque (Inghilterra, Francia, Germania, Italia e Stati Uniti) e la creazione di un fondo destinato ad aiutare Italia e Germania a superare le difficoltà finanziarie in cui questi due Paesi potrebbero trovarsi.

Il *Daily Herald* considera inoltre che Van Zeeland proporrà un mezzo per facilitare alla Germania il rifornimento delle materie prime di cui quel Paese ha bisogno e che sarà suggerita la creazione di un Consiglio economico analogo a quello proposto dal Re del Belgio nel 1936, Consiglio che dovrebbe essere indipendente da tutte le organizzazioni attuali.

Il calendario 1938
delle Fiere, mostre ed esposizioni

ROMA, 21 sera

Fiere, mostre ed esposizioni da tenersi nel 1938-XVI:

Manifestazioni autorizzate in via permanente

Fiera dell'agricoltura e dei cavalli, Verona (13-21 marzo). — Fiera campionaria internazionale, Milano (12-27 aprile). — Fiera campionaria tri-veneta, Padova (9-26 giugno). — Mostra mercato nazionale della pesca: fiera di Ancona (15 luglio-15 agosto). — Fiera del Levante, Bari (4-21 settembre). — Fiera campionaria, Tripoli (13 febbraio-30 marzo). — Esposizione biennale internazionale di arte, Venezia (Maggio-Ottobre). — Mostra d'arte cinematografica Venezia (settembre).

Manifestazioni autorizzate pel 1938

Agricole, industriali, commerciali:

INTERNAZIONALI: Esposizione del ciclo e motociclo, Milano, (22-30 gennaio). — Terzo concorso di cinematografia turistica, scientifica e didattica, Como (3-18 settembre). — Quarta esposizione di fotogrammefia, Roma (1-31 ottobre). — Salone dell' automobile, Milano (28 ottobre-11 novembre). — Mostre cinofile, Roma (7-9 maggio); Torino (14-15 maggio); Milano (12-16 giugno); Merano (24-25 settembre).

NAZIONALI: Quarta Mostra biennale della floricoltura italiana, Salerno (2-10 aprile). — Fiera ed esposizione riunite al Littoriale, Bologna (14-31 maggio). — Mostra mercato dell'artigianato, Firenze (14-19 maggio). — Fiera di Foggia, Foggia (25-30 maggio, 25-30 novembre). — Mostra nazionale della Luce, Torino (1 giugno-31 luglio). — Quarta mostra del cavallo trottatore, Bologna (1-10 settembre). — Mostra della radio, Milano (20-30 settembre). — Mostra della meccanica e metallurgia, Torino (14 ottobre-20 novembre). — Mostra autarchica del minerale nazionale, Roma (18 novembre). — Mostre floreali, Roma (7-10) aprile; 12-15 maggio; 20-23 ottobre).

INTERPROVINCIALI: Mostra della caccia nella Venezia Giulia, Trieste (16 giugno-21 agosto). — Fiera delle attività economiche siciliane, Messina (10-24 agosto). — Mostra dell'artigianato e delle piccole industrie, Sassari (20 settembre-10 ottobre). — Mostra di Leonardo e delle invenzioni, Milano, (1 settembre-30 novembre).

Mostre d'arte

INTERNAZIONALI: Mostra della pittura napoletana del '500, '700 e '800, Napoli (4 marzo-30 giugno). — Mostra del '400 romagnolo, Forlì (1 maggio-31 ottobre).

NAZIONALI: Mostra d'arte antica, Genova (Aprile-Ottobre). — Mostra delle opere di Tranquillo Cremona, Pavia (20 aprile-20 giugno). — Fiera d'arte antica e moderna, Cremona (15 maggio-15 giugno). — Mostra di armi antiche, Firenze (15 marzo-15 novembre). — Mostra d'arte, S. Remo (Luglio-settembre).

INTERPROVINCIALI: Nona mostra sindacale d' arte, Venezia (15 aprile-30 maggio). — Ottava mostra sindacale d'arte, Roma (15 aprile-30 giugno). — Decima mostra sindacale d' arte, Torino (25 aprile-30 giugno). — Nona mostra sindacale d'arte, Milano (30 aprile-29 maggio). — Nona mostra sindacale d' arte, Nuoro (1-31 maggio). — Decima mostra sindacale d'arte, Firenze (2 maggio-15 giugno). — Quinta mostra sindacale d'arte, Bari (8 maggio-10 giugno). — Quinta sindacale d'arte, Teramo (5 giugno-5 luglio). — Ottava mostra sindacale d'arte, Palermo (15 luglio-15 agosto). — Sesta mostra sindacale d'arte, Ancona (15 luglio-15 agosto). — Settima mostra sindacale d'arte, Bolzano (24 luglio-31 agosto). — Dodicesima mostra sindacale d' arte, Trieste (agosto-settembre). — Terza mostra sindacale d'arte, Potenza (15-agosto-15 settembre). — Ottava mostra sindacale d'arte, Napoli (1 settembre-1 ottobre). — Nona mostra sindacale d'arte, Genova (15-settembre-31 ottobre). — Quinta mostra sindacale d' arte, Cosenza (19-30 settembre). — Settima mostra sindacale d'arte, Bologna (1 ottobre-15 novembre). — Settima mostra sindacale d'arte, Terni (18 ottobre-17 novembre).

(Stefani)

Il Principe Amedeo Vicerè d' Etiopia
acclamato dagli operai dei cantieri stradali dell' A. O.
Un'opera imponente: la Galleria Mussolini

ADDIS ABEBA, 21 sera

Dopo una prima fase di lavoro di orientamento e di organizzazione, caratterizzata dai rapporti assidui e diretti coi governatori e con le principali autorità dell'Impero, S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, iniziando il suo programma ispettivo attraverso i principali centri di lavoro, ha dedicato la sua prima visita alle masse operaie dei cantieri stradali.

A Debra Breham

Partito in automobile alle prime luci dell'alba in compagnia del Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli e del suo primo aiutante di campo generale Volpini, il Principe Amedeo ha proceduto alla volta di Debra Breham, soffermandosi spesso lungo tutto il percorso coi lavoratori, a molti dei quali ha rivolto domande sulle loro condizioni di salute e di vita, nonchè sull'andamento del lavoro, sulla regolarità dei pagamenti, dei servizi postali, ecc.

Tra i vari gruppi dei lavoratori alcuni operai più anziani chiedevano l'onore di essere presentati al Principe e con gli occhi lucenti dalla commozione si dichiaravano fieri di avere appartenuto alla Terza Armata e di poter militare, anche oggi, coi loro figli, agli ordini di un Principe Sabaudo che ripete nel nome e nelle gesta il loro glorioso indimenticabile Comandante.

A Sciano le Camicie nere della Legione «Cirene» ed i militi lavoratori dei cantieri hanno salutato il Vicerè con un'imponente dimostrazione, mentre le maestranze indigene schierate partecipavano all'entusiasmo degli operai applaudendo ed acclamando al Re, al Principe ed al Duce. A Debra Bheham, S. A. R. il Duca d'Aosta è stato salutato con gli onori militari dalla truppa presidiaria e si è intrattenuto cordialmente a rapporto con gli ufficiali.

Festose dimostrazioni

Intanto la notizia del passaggio del Vicerè, diffusasi telefonicamente a tutti i cantieri stradali, suscitava tra i lavoratori il più fervido entusiasmo. Improvvisati e pittoreschi archi di trionfo, composti con attrezzi di lavoro ed alternati con fasci di fiori campestri e con rami di eucaliptu, sorgevano in breve tempo un po' dappertutto. Scritte vistose inneggianti al Re Imperatore, a Casa Savoia, al Principe, al Duce apparivano sulle rocce delle scarpate fiancheggianti le strade, su striscioni di tela lungo i bastioni dei fortini, sulle fiancate delle baracche.

Al passaggio del Principe, le maestranze accorrevano sui cigli delle strade, acclamando entusiasticamente, levando in alto gli strumenti di lavoro. Ad ogni assembramento il Vicerè faceva fermare la macchina per scendere ed intrattenersi affabilmente con gli operai, ad alcuni dei quali rivolgeva la parola nel loro dialetto, ricordando le principali caratteristiche dei loro paesi natali.

In uno dei cantieri principali ha visitato il dormitorio, la mensa, le cucine, tra l'indescrivibile entusiasmo dei lavoratori. In più di un tronco di strada in costruzione S. A. R. il Duca d'Aosta sostava per esaminare attentamente i particolari e le caratteristiche delle varie opere d'arte e le varianti tracciate per cui il Ministro dei LL. PP. forniva numerose notizie.

La sosta a Termaper

A Termaper, mèta della visita, il Vicerè veniva ricevuto dall'ispettore del Partito e del lavoro, dal Federale di Addis Abeba, dal Direttorio del Fascio di Debra Sina, e dai dirigenti locali dell'Azienda autonoma statale della strada.

Accolto da una grandiosa dimostrazione di giubilo da parte delle maestranze, il Duca d'Aosta percorreva a piedi la galleria illuminata pittorescamente da lampadine elettriche composte in scritte inneggianti al Re, al Principe ed al Duce, da lampade portatili da minatori e da torcie a vento, mentre i lavoratori cantavano «Giovinezza» ed acclamavano a Casa Savoia ed al Duce ed i martelli perforanti stridevano nel loro assiduo vittorioso lavoro contro la roccia.

All'uscita dalla lunga, imponente galleria del Passo Mussolini, una nuova calorosa dimostrazione di masse lavoratrici salutava il Principe Amedeo, mentre plotoni di Camicie nere e di militi lavoratori presentavano le armi.

Al termine della visita l'ispettore del Partito del lavoro ha esaltato, con vibranti parole, la vittoriosa e generosa fatica dei lavoratori per portare a compimento l'opera grandiosa suggerita e sorretta dalla volontà del Duce ed ha riaffermato i sentimenti di fedeltà e di devozione delle masse dei lavoratori fascisti, sempre pronti a tutti gli ardimenti e a tutti i cimenti nel nome del Re Imperatore e per volontà del Duce, agli ordini del Vicerè.

La "galleria Mussolini,,

Anche il Ministro dei LL. PP., dicendosi orgoglioso di trovarsi a fianco di un Principe Sabaudo nella constatazione di una nuova, luminosa vittoria del lavoro fascista nel campo del progresso e della civiltà intera d'Africa, ha porto all'augusto Vicerè d'Etiopia il saluto e l'omaggio di tutte le masse dei lavoratori dell'Impero.

Dopo avere accennato agli scopi ed alle principali caratteristiche della grandiosa opera d'arte che volge oramai a compimento, ha concluso dicendosi sicuro che lo schieramento dei lavoratori fascisti dell'Impero, cui è premio e stimolo la parola del Duce saprà raggiungere tutte quelle mète che saranno indicate dalla volontà del Capo e dalle direttive del Vicerè.

Seguito dalle autorità e dalle acclamazioni dei lavoratori che cantavano «Giovinezza», il Duca d'Aosta ha percorso quindi a piedi il lungo tratto del nuovo tracciato stradale inerpicantesi sul Termaper.

La caratteristica dell' opera

Le principali caratteristiche della «Galleria Mussolini» sono queste: lunghezza m. 580, larghezza 8,40, altezza 7,50, metri cubi scavati nella roccia viva 40 mila circa. La galleria che, iniziata nel febbraio dello scorso anno, sarà inaugurata il 24 maggio prossimo, accorcerà di parecchi Km. e di oltre 200 metri di dislivello l'attuale tracciato che, come è noto, raggiunge i 3000 metri di altezza, mediante una serpentina tormentata da frequentissime e pericolose curve. Questa galleria è ritenuta indispensabile alla soluzione del vitale problema stradale dello Impero poichè grazie ad essa è oramai appianata ogni difficoltà della grande arteria di transito dal mare alla capitale dell'Impero. Essendo tale arteria soggetta alle fondamentali leggi del tempo e della portata degli autotreni, presentava difficoltà di non facile soluzione fino a quando rimaneva circoscritta entro il primitivo tracciato Massaua-Addis Abeba, che comprendeva numerosi e impervi passi avvicinantisi a 3000 m. attraverso ai quali non era possibile transitare su automezzi con oltre 70 quintali di carico. Il nuovo tracciato Assab-Dessiè-Addis Abeba, che per la sua tecnica modernissima deve considerarsi una vera e propria autocamionale e comprendente l'unico «Passo Mussolini», la cui pendenza si aggira tra il 4 per cento entro la galleria e il 5 per cento allo scoperto, permetterà il facile transito con almeno 150 quintali di portata: cosa che porterà fatalmente al ribasso del costo dei trasporti e potrà anche ammettere un'eventuale concorrenza con le tariffe ferroviarie. Il tratto della nuova strada tra Dessiè ed Addis Abeba, che comprende appunto il «Passo Mussolini», sarà per due terzi anche asfaltato per la fine di giugno prossimo.

Dal «Passo Mussolini» S. A. R. il Duca d'Aosta ha continuato il viaggio diretto in sede.

A Debra Brehan il Principe ha deciso di visitare l'Ospedale da campo per nazionali e coloniali, sostando al capezzale di ciascun degente cui ha rivolto parole di conforto e di augurio. Dopo la visita all'Ospedale il Principe Amedeo, salutato festosamente da vari gruppi di convalescenti, si è recato a visitare la chiesa copta di Debra Breham ove ha ricevuto il devoto omaggio della popolazione indigena, dei capi e del clero.

S. A. R. rientrava al palazzo vicereale in serata, compiacendosi col Ministro dei Lavori Pubblici per lo andamento dei lavori sotto la direzione dell'Azienda autonoma statale della strada e per l'elevato spirito delle masse dei lavoratori.

Il corso per la preparazione
delle donne alla vita coloniale
L' intervento della Principessa di Piemonte

ROMA, 20 sera

Si è inaugurata iersera, presso la sede centrale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, a Palazzo Brancaccio, il corso normale trimestrale per la preparazione della donna alla vita in colonia indetto dalla sezione romana dell'istituto stesso, d'intesa con la Federazione fascista dell'Urbe, in base alle disposizioni del Segretario del Partito. Nel salone delle riunioni convenute presenti circa 500 donne e giovani fasciste che parteciperanno al corso.

La significativa cerimonia è stata onorata dall'Augusta presenza di S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte. S. E. Federzoni, nella sua qualità di Presidente nazionale dell'Istituto fascista dell'Africa italiana, sale al ta volo per la lezione inaugurale. S. E Federzoni ha pronunciato un fervido discorso.

La "fiamma,, di combattimento
ad un battaglione di CC. NN. in partenza per l' A. O. I.

CASTROVILLARI, 21 sera.

Presenti il Prefetto, il Federale, il Comandante di zona della Milizia, il generale Vicecomandante della Divisione «Sila», le maggiori autorità civili e militari, le gerarchie del Partito e con l'intervento di tutte le organizzazioni del Regime, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, a nome delle donne fasciste della provincia di Cosenza, ha consegnato la «fiamma» di combattimento ad un Battaglione di Camicie nere partenti per l'A. O. Dopo la cerimonia il Comandante di zona della Milizia, generale Argentino, ha passato in rivista il Battaglione tra le acclamazioni della folla.

Il Ministro Munters
ricevuto dal Re Imperatore
La visita al Foro Mussolini

ROMA, 21 sera

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto stamane al Quirinale il Ministro degli Esteri di Lettonia S. E. Munters. Il Ministro lettone, accompagnato dal conte Rogeri di Villanova, Ministro d'Italia a Riga, si è recato poi a visitare l'Istituto «Forlanini», dove è stato ricevuto dall'on. Morelli, che gli ha illustrato il funzionamento dell'Istituto.

S. E. Munters si è recato poi, nelle prime ore del pomeriggio, a visitare il Foro Mussolini. Egli è stato ricevuto con gli onori resi da una centuria di accademisti in armi ed ossequiato dal comandante dell'Accademia di educazione fisica e da ufficiali della G. I. L. che lo hanno guidato nella visita ai vari edifici ed ai campi di gara. Alla fine della visita, S. E. Munters ha espresso la sua viva ammirazione per la superba realizzazione del Regime per la educazione della gioventù.

L' arrivo a Monaco
di Hitler e Stojadinovic

MONACO DI BAVIERA, 21

Il Presidente del Consiglio jugoslavo, Stojadinovic, è giunto stamane con treno speciale, proveniente da Duesseldorf. Stojadinovic era accompagnato dal ministro di Jugoslavia a Berlino, dal ministro di Germania a Belgrado e dal Capo del protocollo del Ministero degli esteri del Reich.

Il Ministro era atteso alla pensilina ferroviaria dal luogotenente del Reich, generale Von Epp, dal ministro presidente bavarese Siebert, dal *gauleiter* ministro Wagner, dal primo borgomastro di Monaco e da numerose altre personalità della Casa Bruna.

Nel salone dei ricevimenti, riccamente addobbato, il generale Von Epp ha rivolto parole di benvenuto al dott. Stojadinovic, alla cui consorte la signora Siebert aveva offerto un mazzo di rose. Più tardi il dott. Stojadinovic si è recato ai templi d'onore dei Caduti socialnazionali dove lo attendevano il tesoriere generale del Partito socialnazionale dott. Schwartz, il generale Von Epp, il *gauleiter* Wagner e diversi altri gerarchi della Casa Bruna. Dopo aver deposto una corona coi nastri jugoslavi presso ciascuno dei due templi d'onore ed avere successivamente passato in rivista le due compagnie del battaglione « SS Deutschland » che prestevano servizio d'onore, Stojadinovic ha visitato i palazzi della direzione centra del partito e quindi ha partecipato ad una colazione offerta dal generale Von Epp.

Si è avuta poi una serata di gala in onore dell'ospite al Teatro Nazionale dell'Opera, ove è stata rappresentata l'*Aaida* di Verdi.

Nel corso del pomeriggio è giunto a Monaco anche il Fuehrer, il quale, dopo domani, inaugurerà la prima grande Mostra dell'architettura socialnazionale nella Casa dell'arte tedesca. Alla cerimonia assisterà anche Stojadinovic che si fermerà a Monaco fino a domenica sera.

Stojadinovic e Metaxas
alla Conferenza balcanica di Istanbul

ISTANBUL, 21 sera

Nei circoli in genere bene informati si afferma che il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic verrà in Turchia il 16 febbraio per partecipare alla Conferenza dell'Intesa balcanica, che è stata appunto rinviata alla seconda quindicina di febbraio.

Da Atene si annuncia che anche il Capo del Governo Metaxas sarà ad Ankara per partecipare alla riunione dell'Intesa balcanica. Il Capo del Governo turco restituirà ad Atene, dopo la Conferenza, la visita.

Santander

MILANO, 21 sera

Il *Popolo d'Italia* di stamane, sotto il titolo *Santander* pubblica il seguente articolo:

« Nel suo numero uscito il 15 gennaio, la Revue de Paris *pubblica un bellissimo esauriente articolo sulla battaglia di Santander, che ci piace di segnalare ai nostri lettori, militari e civili. Si può riassumere nei seguenti essenziali dati di fatto:*

1) *Il progetto d'attacco su Santander fu studiato dallo Stato maggiore delle truppe legionarie italiane.*

2) *Le truppe legionarie ebbero una parte* capitale *in questo attacco. Esse erano inquadrate nelle Divisioni 23 Marzo, Fiamme Nere, Littorio, più un « Distaccamento speciale » chiamato « 9 Maggio », di truppe mobili.*

3) *Parteciparono alla battaglia anche quattro brigate spagnuole.*

4) *Terreno della battaglia difficilissimo e resistenza tenace delle truppe bolsceviche, che, ritirandosi, facevano dietro di sè il deserto.*

5) « *Ma — traduciamo letteralmente — le distruzioni, per quanto complete, ritardarono di poco i vincitori.* E' vero che le truppe del Genio italiano fecero meraviglie. *Tutti i ponti erano distrutti, tutti i sentieri colmi di rocce in seguito alle esplosioni, ma subito veniva eretto un cantiere dove si lavorava giorno e notte. Una soluzione immediata veniva sempre immaginata e realizzata ». I genieri italiani possono essere fieri di questo riconoscimento francese.*

6) *La marcia su Santander cominciò il 18 agosto, il 25 le truppe entravano nella città. Scrive il generale Duval: « La manovra di Santander non ha avuto arresti nè soste. Non si esagera dicendo che* il suo ritmo è stato fulmineo: *esso ricorda i migliori modelli della storia militare. Il successo è stato meritato: è stata la giusta ricompensa al valore delle truppe e del* Comando ».

7) *La battaglia di Santander è esaltata dal generale Duval come la dimostrazione delle possibilità della manovra.* « La legione italiana — *dice Duval* — ci offre sotto questo punto di vista un magnifico esempio. *Con una artiglieria scarsa, una fanteria non eccessivamente armata, la legione italiana raggiunse in* undici giorni *dei risultati decisivi, grazie al movimento continuo, alla manovra sulle cime e sui fianchi di un nemico sempre sorpassato ».*

*« C'è un insegnamento? », si domanda il generale Duval. E risponde: « Sì: quello della superiorità, anche nell'epoca attuale, del movimento sulla potenza, dell'*attacco sulla difesa *e, alla base, la superiorità qualitativa della truppa mobile e manovriera su quella esclusivamente capace di ficcarsi e di rimanere in una trincea ».*

Questo riconoscimento esplicito del generale francese Duval, per quanto concerne la battaglia di Santander e la parte che vi ebbero Comando e legionari italiani, andava sottolineato e merita di essere segnalato agli amici e ai nemici, che anche recentemente sofisticavano sulle qualità militari del popolo italiano.

Amici e nemici di ogni parallelo e meridiano: noi vi diciamo, e la storia degli ultimi venticinque anni conferma, che dette qualità sono di primissimo ordine e, al caso, ve ne accorgerete! ».

Dove va la Spagna nazionale
Dichiarazioni del gen. Franco

SALAMANCA, 21 sera

Il generalissimo Franco ha fatto al giornalista sud-americano Saenz Hayes della Prensa *di Buenos Ayres alcune dichiarazioni intorno alle direttive di marcia della Spagna liberata dal giogo rosso, che con la lustra della libertà opprimeva il popolo nel più assurdo degli arbitrii.*

« La libertà del pensiero — ha soggiunto il Candillo — non può continuare quando essa diventa alimento di una passione insana e antispagnola che non può mai fare onore alla storia del paese ».

Franco ha quindi precisato che per governare la Spagna di domani occorre il tradizionale sistema politico, che si compendia in questa formula: « Uno Stato, una Patria, un pensiero e un braccio che li diriga ».

Lo scambio di ufficiali marxisti fatti prigionieri dalle truppe di Franco sui fronti del Nord, con altrettanti ufficiali nazionali catturati dall'esercito rosso su diversi fronti, è avvenuto simultaneamente, alle stazioni di frontiera di Hendaye sull'Atlantico e di Cerbere sul litorale mediterraneo. Gli ufficiali liberati sono 41 da ciascun lato. Lo scambio è avvenuto per l'interessamento della Croce Rossa Internazionale.

IL VANGELO

III Domenica dopo l'Epifania

MODELLI DI FEDE

Sceso Gesù dal Monte, lo seguirono molte turbe. Ed ecco un lebbroso si accosta e gli si inchina dicendo: — Signore, se vuoi, puoi mondarmi —. Gesù, stesa la mano, lo toccò dicendo: « Lo voglio, sii mondato ». E subito si mondò la sua lebbra. E Gesù gli disse:

« Guardati dal dirlo ad alcuno; ma va, mòstrati al Sacerdote ed offri il dono prescritto da Mosè in testimonianza per essi ».

Ed entrato che fu in Cafarnao, andò a trovarlo un centurione e lo pregava dicendo: — Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre molto —. « Io verrò e lo guarirò ». Ma il centurione rispondendo soggiunse: — Signore io non son degno che tu entri sotto il mio tetto; ma dì solamente una parola e il mio servo sarà guarito. Perchè anch'io sono un uomo sottoposto agli altri ed ho dei soldati sotto di me, e dico ad uno: « Va » ed egli va; e ad un altro: «Vieni» ed egli viene; e al mio servitore: « Fa la tal cosa » ed egli la fa.

Gesù, udite queste parole, ne restò ammirato e disse a coloro che lo seguivano: « In verità vi dico: neppure in Israele ho trovato fede così grande. Or vi dico: molti verranno dall'Oriente e dall'Occidente e scenderanno con Abramo e Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli; e i figli del regno saranno gettati fuori nelle tenebre. Ivi sarà pianto e stridor di denti ».

E Gesù disse al Centurione: « Va', e come hai creduto ti avvenga ».

Nel momento stesso il servo fu guarito.

[Vangelo di S. Matteo, VIII, 1-13]

* * *

Il mistero della Epifania — la manifestazione della divinità di Gesù Cristo a Giudei e a Gentili — è anche in questa Domenica nel pensiero della Chiesa mentre ci fa leggere il miracolo del lebbroso e quello del servo del Centurione: l'uno appartenente al popolo d' Israele, l'altro alla Gentilità.

* * *

Nell'uno e nell'altro non si può non restar colpiti dal delicato sentimento di perfetta umanità onde il divino Taumaturgo di Galilea afferma con la virtù risanatrice dei corpi e delle anime il suo assoluto potere. Intento allo spirito della Legge anzi che servo di questa nella lettera, Egli tratta il lebbroso e il Centurione non a norma della casistica legale, che dell'uno e dell'altro aborriva il contatto, ma ispirandosi alla compassione del cuore, a cui se la tradizione degli uomini contradice, non può contradir mai la legge eterna di Dio. Ed ecco quindi che Egli non si fa scrupolo di toccare l'immondo con la sua mano benefica e di andare in casa dell'ufficiale pagano, da cui la lettera della Legge teneva discosto l'israelita. Così voleva il suo cuore, così voleva Iddio, autore della Legge. E come rompeva la rigida consegna il lebbroso accostandosi a Lui per interno impulso, all' unisono con quello del Profeta, così la rompe Egli nei riguardi di tutti e due i bisognosi, ben sapendo che proprio a traverso la violazione delle fredde esigenze della pietà giudaica Egli salvava la suprema legge dell'amore, che è misericordia e pietà.

* * *

Ma altrettanto degna di ammirazione è la condotta dei due supplicanti, onde meritano la commossa tenerezza di Gesù e il suo divino favore. L'uno e l'altro sono magnifico esempio di robusta fede in discreta preghiera. « Se vuoi, tu puoi guarirmi », dice semplicemente il lebbroso. E il Centurione più semplicemente ancora si limita a far presente il caso pietoso, senza nulla chiedere con esplicita istanza: « Signore, ho giacente in casa un mio servo, colpito da paralisi e tormentato orribilmente ». Nessuna esitazione nell'uno e nell'altro; come altresì nessuna perplessità nel chiedere, nessuna abbondanza nell'esporre. L'assoluto potere di Gesù è per tutti e due indiscutibile realtà: esso è tale che per il lebbroso non è condizionato da altro che dalla volontà del benefattore; e per il Centurione non richiede neppure la presenza dell'infermo, avendo Gesù fatta la natura soggetta ai suoi ordini, come egli, ufficiale, ha ubbidienti ai suoi cenni i soldati della sua compagnia.

A confrontare questo spettacolo di fede con quello di certa preghiera, nutrita di parole ma languida, se non assolutamente vuota di sentimento, ben si arriva a comprendere il perchè del suo frequente insuccesso e la evidente ingiustizia dello scandalo che questo dà luogo così frequentemente in molti cristiani. Di fede abbiamo sopra tutto bisogno nei nostri rapporti con Gesù Cristo. Essa è la vera grande ricchezza dell'uomo; dove sia viva e sicura, è escluso ogni timore, e l'uomo riposa tranquillo nei disegni del Padre celeste, che vede, sa, può, e delle sue inferme creature non vuole che il bene.

* * *

Si aggiunga per il Centurione la grande modestia onde accompagna la sua preghiera. Sappiamo infatti da S. Luca (7/4-5) che egli, pur essendo pagano al servizio di Erode il tetrarca, simpatizzava per la religione d'Israele e si era reso benemerito della nazione giudaica edificando a sue spese, in Cafarnao, una Sinagoga. Senonchè il bravo ufficiale si guarda bene dall'accampare meriti personali nel chiedere a Gesù la guarigione del suo servo; e se gli amici israeliti, memori e grati, ricordano al Profeta questi meriti facendo indirettamente appello anche all'amor patrio verso la città da Lui abitata, egli tace sul fatto della sua splendida beneficenza, e con delicato sentimento di umiltà prega il Signore di non incomodarsi a entrare in casa di un pagano come era lui.

* * *

La conclusione che Gesù trae dal doppio episodio, ammonisce noi non meno che gli israeliti del suo tempo. Se al di sopra di ogni esterna professione religiosa sta la Fede vissuta, ed è questa che fa presso Dio il valore dell'uomo, nessuna maraviglia che in qualsiasi condizione di vita, comprese le più profane, come quella delle armi, possa trovarsi religiosità schietta e superiore.

Più d'Israele, irrigidito nelle forme, sentì la nuova chiamata la rejetta Gentilità, che trovò in sè per Gesù Cristo umile assenso e palpito di fede viva. Più dell'uomo religioso, ma unicamente inteso all'esteriore esercizio della sua religione, vale presso Dio l'uomo volonteroso e umile, che consapevole del suo male e della sua impotenza si getta nelle braccia di Cristo, come dell'unico salvatore, e da Lui solo con ubbidiente operosa fede aspetta la redenzione e la pace. In questo la scoria della vita è distrutta dall'amore; in quello la giustizia esteriore è svalorizzata dalla superbia. Ora, il Regno di Dio è degli umili; e ne è tanto lontano il giusto fariseo soddisfatto di sè quanto gli è vicino il delinquente pubblicano pentito.

V. C.

I preti in prigione nell'U. R. S. S. non saranno liberati

RIGA, 21 sera

(*ICS*) — Il Capo della Ghepeù, Jezof, ha fatto sapere recentemente con una sua ordinanza, che nessuna misura di clemenza potrà essere presa in considerazione a favore dei membri del Clero, detenuti in prigione o relegati nei campi di concentramento.

Gesta dei pionieri russi

RIGA, 21 sera

(*ICS*) — La «Konsomolskaia Pravda» del 3 gennaio, dà notizie impressionanti sulla festa di Capodanno nelle scuole sovietiche. Nelle aule decorate e inghirlandate si sentivano le ingiurie e le parole più grossolane all'indirizzo dei maestri. Le pareti furono rapidamente coperte da iscrizioni e disegni insolenti e pornografici. Le ragazze non si portavano meglio dei loro colleghi maschi. Gli insegnanti che vollero reagire furono svillaneggiati e chiamati «trotzkisti» o controrivoluzionari.

L'organo ufficiale della gioventù comunista sovietica osserva malinconicamente che fino a qualche tempo fa i «pionieri» erano ben educati, servizievoli, rispettosi delle persone anziane. Ora tutto è cambiato.

La presentazione al S. Padre

dei due agnelli pasquali

CITTA' DEL VATICANO, 21

Quest'oggi, festività della Vergine Martire S. Agnese, secondo l'antichissima consuetudine, sono stati benedetti e poi presentati al Papa i due agnelli, con le lane dei quali vengono confezionati i Santi Pallii. Verso mezzogiorno le due candide bestiole, adorne di nastri e fiori e adagiate su due cuscini, sono state portate alla Basilica di S. Agnese, sulla Via Nomentana, da due mansionari dell'Arcibasilica di San Giovanni in Laterano, accompagnati dal Maestro delle Cerimonie della Arcibasilica stessa. Terminata la Messa solenne Pontificale, che era stata accompagnata con musica classica, diretta dallo stesso Maestro Don Lorenzo Perosi, Accademico d'Italia, sedendo all'organo il Maestro Santucci, i due agnelli sono stati esposti sull'Altare Maggiore, che sorge sulla tomba di Santa Agnese e il celebrante Abate Filippi, Generale dei Canonici Regolari lateranensi, che officiano l'antica Basilica Costantiniana, recitate le speciali preci, li ha benedetti e incensati. Terminato questo breve caratteristico rito, gli agnelli sono stati collocati su due portantine e trasportati processionalmente da uno stuolo di Figlie di Maria, bianco vestite, su per l'ampio scalone, fino alla corte che si apre dinanzi alla Basilica. Qui sono stati messi in un'automobile della Città del Vaticano e trasportati al Palazzo Pontificio. Una vera folla, tra cui moltissimi stranieri, nella Basilica, nella scala e nel cortile, assistevano al passaggio e molti si spingevano per accarezzare i candidi animali, che, di quando in quando, facevano udire lievi belati. Nelle sale dell'appartamento pontificio erano ad attenderli, secondo è prescritto, il Decano del Tribunale della Rota Mons. Grazioli, il Prefetto delle Cerimonie apostoliche Mons. Respighi, i Canonici Camerlengo e Fabbricerio del Capitolo di San Giovanni in Laterano, Mons. Giulio Grandi e Decio Botti, e l'avv. Concistoriale Luigi Filippo Re.

Terminate le private udienze, tutti sono stati ammessi in udienza dal Santo Padre, al quale hanno presentato i due agnelli. Sua Santità li ha accarezzati con compiacenza e poi ha rivolto brevi parole ai presenti, impartendo loro l'Apostolica Benedizione. Mons. Decano della Rota ha preso allora in consegna gli agnelli, per affidarli alla sua volta, al Decano della Sala Pontificia, cav. Faggiani.

Questi li ha trasportati alla Basilica di Santa Cecilia in Trastevere, e li ha consegnati alle Monache Benedettine, che hanno il compito di custodirli fino alla prossima Pasqua. Nel Mercoledì Santo gli agnelli vengono tosati, e con le lane sono confezionati i Sacri Pallii, i quali vengono presi in consegna dal Canonico Sagrista del Capitolo Vaticano, in attesa che il Papa li benedica. Essi vengono deposti in preziose urne di metallo indorato, fatte costruire appositamente da Benedetto XIV. L'urna è collocata sulla tomba di San Pietro, e di là i Pallii si estraggono, man mano che debbono essere distribuiti agli Arcivescovi, e a qualche altro Vescovo, che ha il privilegio di portare la sacra insegna.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 21

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario Generale;

Mons. Arce Y Ochotorena, Vescovo di Zamora (Spagna);

Mons. Morano, Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica;

Mons. Savino, Pro Presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici;

il Contrammiraglio Shinppro Yamamoto;

l'Ing. Giuseppe Maggi.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

ALI SULLA CINA (con correzioni).
AMORE IN CORSA (con correz.).
L'ANGELO BIANCO
CAPITANI CORAGGIOSI.
CONDOTTIERI (con correzioni).
CONFINI SELVAGGI.
LA CONQUISTA DEL WEST (c. corr.).
LA DANZA DEGLI ELEFANTI.
IL CONTE DI BRECHARD (c. corr.).
IL DEMONE DELLA MONTAGNA (con correzioni).
E' SCOMPARSA UNA DONNA.
I FANCIULLI DEL WEST (c. corr.).
FERMI O SPARO! (con correz.).
LA FRECCIA AVVELENATA.
ALLE FRONTIERE DELL'INDIA (c. c.).
LA GALLERIA DELLA MORTE.
L'IRRESISTIBILE.
LA LEGGE DELLA FORESTA (c. c.).
IL MAGGIORDOMO.
IL MISTERO DELLA ROCCA ROSSA (con correzioni).
NAPOLI D'ALTRI TEMPI (c. corr.).
PICCOLI G-MEN.
PRIGIONIERO VOLONTARIO.
IL PRINCIPE E IL POVERO (c. corr.).
IL RE DEI PELLIROSSE (con corr.).
REGINA DELLA SCALA (c. correz.).
LA REGINA DI PICCHE (c. correz.).
SCIPIONE L'AFRICANO (con corr.).
IL SEGRETO DEI CANDELABRI (c. c.)
SENTINELLE DI BRONZO (c. corr.).
IL SIGNOR MAX (con correz.).
SORGENTI D'ORO (con correz.).
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA (c. c.)
L'UOMO DEI MIRACOLI (con corr.).
LA VALLE DELLA SETE (c. corr.).

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

ALI SULLA CINA
L'AMORE E' NOVITA'.
AMORE IN CORSA.
LA CANZONE DEL CUORE.
* CHARLIE CHAN ALLE OLIMPIADI.
CONDOTTIERI.
IL CONTE DI BRECHARD.
IL DEMONE DELLA MONTAGNA.
IL DISCO 413.
DOTTOR ANTONIO.
FELICITA COLOMBO.
FERMI O SPARO!
* FIGLIA PERDUTA.
LA FOSSA DEGLI ANGELI.
ALLE FRONTIERE DELL'INDIA.
HOLLYWOOD.
LA LEGGE DELLA FORESTA.
IL MANTO ROSSO.
IL MISTERO DELLA ROCCA ROSSA
NAPOLI D'ALTRI TEMPI (c. corr.).
IL PRINCIPE E IL POVERO.
PROPRIETA' RISERVATA.
QUARTIERI DI LUSSO. *
IL RE DEI PELLIROSSE.
LA REGINA DI PICCHE.
IL SEGRETO DEI CANDELABRI.
SCIPIONE L'AFRICANO.
IL SIGNOR MAX.
S.O.S. - APPARECCHIO 107.
TRE RAGAZZE IN GAMBA.
TURBINE BIANCO.
L'UOMO DEI MIRACOLI.
LA VALLE DELLA SETE.

Pellicole visibili solo da adulti:

* AMANTI DI DOMANI.
ANIME SUL MARE.
L'ARTE E GLI AMORI DI REMBRAND
AURORA SUL DESERTO.
LA BUONA TERRA.
CAPPELLI IN ARIA.
I DUE MISANTROPI.
ELISABETTA D'INGHILTERRA.
I FANCIULLI DEL WEST.
* IL FANTASMA CANTANTE.
FOLLIE DI BROADWAY 1938.
I FRATELLI CASTIGLIONI.
GATTA CI COVA
INCONTRO A PARIGI
* JANOSIK IL BANDITO.
IL MORTO IN FUGA.
MOSCA SHANGAI.
NITCHEVO.
ORIZZONTE PERDUTO.
PARNELL.
PRIMAVERA.
IL PUGNALE SCOMPARSO.
IL RE E LA BALLERINA.
SANGUE GITANO.
SARATOGA.
SENTINELLE DI BRONZO.
SERATA TRAGICA.
SORGENTI D'ORO.
I TRE DESIDERI.
* TRE STRANI AMICI.
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA.
GLI UOMINI NON SONO INGRATI.
VOGLIO DANZARE CON TE.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.

Dato lo stato attuale del cinematografo è raccomandabile a tutti frequentare sale solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

Sono da sconsigliarsi in ogni caso i locali dove si presentino anche avanspettacoli di varietà

* Pellicole nuove della settimana.

CONOSCERE LA CHIESA

Gli organi giudiziari e disciplinari

Come, per tutto l'orbe cattolico, può il Sommo Pontefice avocare a sè l'esame di ogni controversia, così, per le singole diocesi, giudice di prima istanza è l'Ordinario.

Il Vescovo può giudicare direttamente e personalmente presiedere il tribunale, qualora il giudizio debba essere collegiale; ovvero può delegare (il che avviene normalmente) tale sua potestà all'*Officiale*, che presiede il tribunale, coadiuvato da uno o più *vice-officiali*. Nei giudizi collegiali i magistrati vengono scelti a turno fra i *giudici sinodali* o *pro-sinodali*, approvati cioè, in numero non superiore a dodici, del Sinodo Diocesano, o dall'Ordinario sostituiti, per morte od altra ragione di decadenza, fra un Sinodo e l'altro.

Fanno anche parte del Tribunale, nelle singole diocesi, il *promotore di giustizia*, il *difensore del vincolo* e, nelle cause preparatorie di beatificazione, il *promotore della Fede*.

L'appello dalle sentenze del Tribunale diocesano di prima istanza è devoluto al tribunale della diocesi metropolitana; se questo si è pronunziato in primo grado l'appello è di competenza di un tribunale diocesano viciniore, appositamente designato, una volta tanto, per ciascuna diocesi metropolitana.

Tribunale superiore è la *S. Romana Rota* e supremo quello della *Segnatura Apostolica*, al quale è deferita, fra l'altro, la risoluzione dei conflitti di competenza.

Celeberrimo in tutto il Medio Evo e richiamato a nuovo splendore da Pio X, che gli diede proprie speciali norme, onori e privilegi, è il Tribunale della S. Rota, del quale fanno parte prelati denominati *Uditori* (di regola in numero di dieci) eletti dal Romano Pontefice e presieduti dal Decano, *primus* — dice il canone — *inter pares*. Come negli altri tribunali, anche presso la Rota sono il *promotore di giustizia* e il *difensore del vincolo*, eletti dal Pontefice su proposta del collegio rotale, i *notai* e i *cancellieri*, eletti dal collegio rotale in seguito a concorso e confermati dal Pontefice: tutti debbono essere sacerdoti, mentre fra i laici vengono eletti dal collegio rotale, a maggioranza di voti, i *cursores* e gli *apparitores* (ufficiali giudiziari ed esecutori delle sentenze).

Il *Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica* è da equipararsi alla Cassazione del foro civile. La sua origine è antichissima e fu restituito al suo antico splendore e ordinamento da Pio X e da Benedetto XV.

E' composto di Cardinali, in numero di sei, di un Segretario, di un Collegio di sette *Votanti* e di un numero indeterminato di *Referendari*. I primi emettono il voto, i secondi funzionano da relatori.

* * *

Questo, nelle linee generali, l'ordinamento giudiziario ecclesiastico, ordinamento che subisce varianti ed eccezioni, sia in casi determinati, come per le cause attinenti il clero regolare, sia perchè il Papa può evocare a sè o affidare alla S. Rota, *motu proprio* oppure ad istanza di parte, qualsiasi controversia, anche in primo esame.

Menzione particolare merita la *Sacra Penitenzieria* che è pure un vero e proprio Tribunale, detto di *grazia*, per distinguerlo dagli altri tribunali, detti di *giustizia*. Da questi differisce perchè giudica in *foro interno*: risolve cioè i casi di coscienza, elargisce le assoluzioni dai peccati, dalle censure, dalle scomuniche; giudica delle dispense e commutazioni di voti, della concessione e dell'uso delle indulgenze. E' presieduto dal *Cardinale Penitenziere Maggiore* e composto di cinque Prelati, di un Procuratore, di un Sostituto e di un certo numero di *Officiali*.

Ogni fedele, direttamente o per mezzo del confessore, può ricorrere a questo tribunale, esponendo per iscritto, in lingua latina o volgare, il caso e le sue circostanze, tacendo o indicando con uno pseudonimo il nome del ricorrente. Ricevuta la lettera di risposta e comunicatone il contenuto al penitente, il confessore deve, immediatamente e in ogni caso entro tre giorni, distruggerla bruciandola (*comburere* dice il testo latino) la lettera, sotto pena di scomunica *latae sententiae*.

* * *

Organi giurisdizionali veri e propri, oltrechè amministrativi e disciplinari, sono le Sacre Congregazioni Romane.

Sono undici e composte di Cardinali, coadiuvati da Officiali e presiedute dal Cardinale Prefetto.

Tre di esse — il *S. Ufficio* la *Concistoriale* e la *Congregazione per la Chiesa Orientale* — sono presiedute dallo stesso Sommo Pontefice e dirette da un Cardinale Segretario.

Dirò brevemente di ciascuna.

Come quella che vigila sulla purezza della Fede e dei costumi, primeggia la *Congregazione del S. Ufficio*, istituita da Paolo III e riformata da Benedetto XV.

Al S. Ufficio sono riservate le cause matrimoniali concernenti il cosidetto privilegio Paolino e le dispense dagli impedimenti di disparità di culto e di mista religione.

E' notoriamente di sua competenza l'esame e la censura dei libri, la loro condanna (*Indice dei libri proibiti*) e le relative dispense.

Come del S. Ufficio, il Romano Pontefice è Prefetto della *Congregazione Concistoriale*, della quale fanno parte il Cardinale Segretario del S. Ufficio, il Cardinale Prefetto della Congregazione dei Seminari e il Cardinale Segretario di Stato, e ciò per i compiti importantissimi di questa giurisdizione. Spetta infatti alla *Concistoriale* la preparazione dei Concistori, la costituzione di nuove diocesi, le indagini sugli ecclesiastici promovendi alle dignità di Vescovi, Amministratori Apostolici, Ausiliari, ecc.

Da questa Congregazione dipende tutto quanto riguarda la conservazione e lo stato delle diocesi, la vigilanza sull'adempimento dei compiti propri degli Ordinari, le Visite Apostoliche nelle diocesi.

La *Congregazione per la disciplina dei Sacramenti* fu istituita da Pio X. Come dice il titolo, cura l'attuazione della legislazione canonica concernente i Sacramenti, salve le questioni dottrinali, riservate al S. Ufficio, e la parte strettamente liturgica, riservata alla Congregazione dei Riti. E' di sua competenza il giudizio nei casi di matrimonio *rato e non consumato*, giudizio che può rimettere alla S. Rota. E' pure compito di questa Congregazione l'esame della validità delle Sacre Ordinazioni e degli obblighi annessi agli Ordini maggiori.

* * *

La disciplina del clero secolare e del popolo cristiano, delle pie unioni e congregazioni, delle opere pie, dei legati, dei benefici ecclesiastici; la dispensa da condizioni per conseguirli, i permessi ai fedeli di acquistare beni della Chiesa, le immunità ecclesiastiche formano oggetto di giurisdizione della *S. Congregazione del Concilio*, la quale ha altresì l'ufficio importantissimo di curare tutto quanto si riferisce alla celebrazione dei Concili e alle Conferenze Episcopali.

Sul clero regolare vigila e sancisce la *Congregazione dei Religiosi*, provvedendo al regime, alla disciplina delle persone e dei beni degli ordini monastici, maschili e femminili, siano soggetti a voti semplici o a voti solenni e, generalmente, di quanti anche senza voti, vivono in comunità come religiosi, nonchè dei terzi Ordini secolari.

Alla *Congregazione dei Riti* sono affidati l'esame ed i provvedimenti in materia di riti e cerimonie della Chiesa latina e la vigilanza su tutto quanto riflette il culto; come i paramenti, le insegne, le sacre suppellettili, i canti liturgici; ed inoltre i processi di beatificazione e canonizzazione e la custodia delle sacre reliquie.

Per la Chiesa Orientale, fu istituita da Benedetto XV una speciale Congregazione, denominata appunto *pro Ecclesia Orientali*, che è presieduta dal Papa.

E' investita, sia per le persone che per gli affari appartenenti alle Chiese di rito non latino, di tutte le facoltà inerenti alle altre Congregazioni, salve quelle esclusive della Congregazione del S. Ufficio.

Pur non conoscendo confini territoriali, non in ogni luogo la Chiesa Cattolica ha costituita nelle forme ordinarie la propria gerarchia: vi sono i paesi di missione, campo di lavoro paziente ed eroico del missionario. Per la diffusione del Vangelo in tali regioni Gregorio XV istituì la *Congregazione de Propaganda Fide*.

Da questa, dipendono non solo i missionari e tutte le opere che hanno per fine l'incremento delle missioni, ma altresì i seminari e gli ordini religiosi esclusivamente dedicati alla formazione di missionari.

* * *

Completano le Congregazioni Romane quelle del *Cerimoniale*, degli *Affari ecclesiastici straordinari e la Congregazione dei Seminari e delle Università*.

La prima regola le cerimonie pontificie, l'ordine e le precedenze dei Cardinali e degli inviati di Stati presso la S. Sede.

Quella degli Affari Ecclesiastici straordinari si occupa della costituzione e della divisione delle diocesi e delle nomine degli Ordinari, ogniqualvolta per tali provvedimenti occorra agire di concerto con le autorità civili; esamina inoltre ogni affare che abbia relazione con le legislazioni degli Stati e particolarmente la stipulazione dei Concordati con le Nazioni.

La Congregazione dei Seminari e delle Università vigila sulla disciplina, sugli studi, sui beni dei Seminari e delle Università e Facoltà cattoliche, comprese quelle istituite e dirette da ordini religiosi; sulle leggi e sui regolamenti per il loro funzionamento e per la concessione dei gradi accademici.

* * *

Della Curia Romana fanno pure parte, oltre le undici Congregazioni e i tre tribunali segnalati, cinque *Uffici*: quattro per l'attuazione e spedizione degli atti della S. Sede ed uno, la *Camera Apostolica*, per l'amministrazione dei beni della S. Sede, specialmente in caso di Sede Apostolica vacante e per la predisposizione di quanto occorre per il Conclave.

Degli Uffici, primo per importanza e complessità di incarichi ad esso affidati, è la *Segreteria di Stato*, che è, per così dire, l'organo esecutivo della S. Sede ed è diviso in tre Sezioni: la prima, presieduta dal Segretario della Congregazione degli Affari Ecclesiastici straordinari, per la attuazione dei provvedimenti propri di questa Congregazione; la seconda, presieduta dal *Sostituto*, per gli affari di ordinaria amministrazione e la terza, diretta dal Cancelliere dei Brevi Apostolici, per la loro spedizione: le tre sezioni sono alla diretta dipendenza del Cardinale Segretario di Stato.

Gli altri Uffici sono: la *Cancelleria Apostolica* per la spedizione delle *Bolle* pontificie; la *Dataria Apostolica*, per la redazione e spedizione delle *Lettere apostoliche* e per il conferimento dei benefici non concistoriali; la *Segreteria dei Brevi*, per la compilazione degli atti diretti ai Sovrani e in genere per la redazione in lingua latina, a mezzo di apposito segretariato, delle Encicliche, delle Allocuzioni ed altri atti del Sommo Pontefice.

Anche da questo rapido sguardo al meraviglioso secolare ordinamento della Chiesa Romana, balza evidente per chiunque, credente o non, l'insuperabile potenza spirituale del più grande impero, che non conosce confini di tempo e di spazio: l'impero delle anime.

Avv. Carlo Strazziari

Voti della stampa serba per la pace religiosa in Jugoslavia

BELGRADO, 21 sera

La stampa serba, fra cui *Politika*, si rende interprete dell' opinione pubblica, consigliando, alla vigilia della riunione del Santo Sinodo, di accettare la mano offerta al Regime dalla Chiesa ortodossa per la pace religiosa in Jugoslavia. Il Santo Sinodo, il giorno 22, deciderà se dovranno avere luogo o meno le elezioni del nuovo Patriarca. Alcuni Vescovi si sono già pronunciati affermativamente.

I vincitori del concorso per il piano regolatore di Pomezia

ROMA, 21 sera

Il Sindacato nazionale ingegneri comunica: «Con riferimento al precedente Comitato, che ha dato il risultato del Concorso per il piano regolatore di Pomezia, per il quale sono stati classificati, *ex aequo*, tre progetti, e cioè quello degli architetti Calza Bini, Giorgio e Nicolini Roberto, quello del motto «Costruire 4» e quello degli architetti Petrucci Concezio, Tuffaroli Luciano Mario, e ingegneri Paolini Emanuele Filiberto e Silenzi Riccardo, rendiamo noto che il progetto col motto «Costruire 4» è risultato redatto dagli ingegneri Civico Vincenzo Granelli, Ettore Ortensi Dagoberto e architetto Roseico Giulio.

UN CONCORSO DI PITTURA

Brillante affermazione di Nino Corrado Corazza

Nella giornata di ieri si è riunita nell'Aula Magna della R. Accademia di Belle Arti di Bologna la giuria composta dei fascisti: Angelo Manaresi, Giuseppe Lipparini, Melchiorre Bega, Ferruccio Giacomelli, Nino Bertocchi, Alfonso Pini per giudicare le opere concorrenti al premio indetto dal Rotary di Bologna per un lavoro di pittura rappresentante la figura « del Legionario » e per la quale era richiesta l'esecuzione in affresco.

La Commissione si è compiaciuta per il numero notevole delle opere presentate e, nell'esame delle medesime, si è soffermata particolarmente su due di esse, contrassegnate dai Motti «1937 XVI-II » e « Are ».

La Commissione è stata concorde nel riconoscere che nessuno dei concorrenti ha saputo realizzare quei valori ideali che il bando di concorso richiedeva per la figura del Legionario. Quindi ha ritenuto che nessuna delle opere presentate sia meritevole del premio, in quanto riconoscimento di tali valori ideali.

Ma poichè, sempre nel bando, è contemplato il desiderio del Rotary di « *contribuire alla ripresa e rivalutazione di una delle più nobili tecniche pittoriche* », la Commissione ha giudicata l'opera contrassegnata dal Motto « 1937 XVI-II » come la meglio realizzata pittoricamente e la più originale, in quanto ad espressione stilistica, e ha deciso di compensare l'opera del pittore assegnandole la somma di Lire 5.000 (cinquemila).

Aperta la busta è risultato che il Motto « 1937 XVI-II » corrisponde al nome del pittore prof. Nino Corrado Corazza di Bologna.

* * *

La Presidenza del Rotary ha deliberato di offrire al Segretario Federale l'opera premiata.

Le opere verranno esposte al pubblico nell'Aula Magna della R. Accademia di Belle Arti, Via Belle Arti 54 da lunedì 24 gennaio fino a sabato 29 dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Nessuno meglio di noi, che seguiamo Nino Corrado Corazza nella sua quotidiana fatica, può valutare e apprezzare il significato della sua affermazione odierna: significato di un vittorioso riconoscimento di quei valori ideali ed artistici, che egli ha sempre perseguito con dura e tenace perseveranza, con una introspezione autocritica che voleva essere ed è continuo approfondimento spirituale ed estetico dei propri mezzi. L'amico Corazza non ha mai nulla concesso ai vezzi retorici di certo dilettantismo artistico, non ha avuto mai alcuna indulgenza per tutti i facili successi; la sua arte non è mai diventata mestiere. La Giuria, con questo suo autorevole giudizio, ha dimostrato di saper apprezzare questo spirito di disciplina artistica, questa visione anzitutto morale dei veri compiti di un artista.

Lietissimi dunque, di questa affermazione tanto meritata, che segnala al Paese un elemento di primo piano, esprimiamo a Nino Corrado Corazza, nostro valente compagno di lavoro, la nostra fraterna felicitazione e l'augurio, che è certezza di altre vittoriose conquiste a pro dell'arte e della causa comune.

Bollettino del tempo

ROMA — massima 12, minima 6.
BOLOGNA — massima 5, minima —2.
TORINO — massima 7, minima —2.
MILANO — massima 9, minima 0.
GENOVA — massima 14, minima 7.
FIRENZE — massima 12, minima 6.
ANCONA — massima 8, minima 5.
RIMINI — massima 6, minima 4.
FOGGIA — massima 12, minima 4.
NAPOLI — massima 15, minima 7.
CAGLIARI — massima 15, minima 8.
BARI — massima 12, minima 6.
CATANIA — massima 15, minima 9.
MESSINA — massima 15, minima 11.
TRIESTE — massima 8, minima 6.
TRENTO — massima 1, minima —2.
TRIPOLI — massima 15, minima 7.
BENGASI — massima 18, minima 12.

Gli abusi della carne

portano molto spesso alla rovina. L'eccessivo consumo che se ne fa obbliga lo stomaco e l'intestino ad un dispendio di fatica che finisce con lo stroncare e rendere inerti gli organi della digestione. Effetto culminante ne è la STITICHEZZA, per cui si accumula nell'organismo i più perniciosi veleni. L'intossicazione da carne è la più grave malattia del nostro secolo, che fa invecchiare prima del tempo. Ricorrete alla dolce Euchessina purgativa, essa facilita la digestione, educa l'intestino a smaltire regolarmente il suo contenuto, elimina gli ingorghi del fegato, rinfresca, svelena, purifica! Prendete ogni tanto una o due pastiglie di Euchessina alla sera prima di coricarvi, assicurerete così un'ottima digestione gastro-intestinale, con grande beneficio a tutto l'organismo.

EUCHESSINA

detta «La dolce pastiglia purgativa» per il suo gusto squisito, si trova in tutte le farmacie al prezzo di L. 4,50 la scatola da venti pastiglie a L. 0,55 la busta di due pastiglie. Stab. Chim. Farm. Marco Antonetto
Torino V. Arsenale 31
Aut. Pref. Torino N. 0086-2, 11-4-1928-VI

ANNUNZI SANITARI

Dott. Mario Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, della Pelle e Malattie Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-167
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
Malattie Nervose e Mentali
dalle 14-16,30 - Barberia, 30 - Tel. 23914
BOLOGNA

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dott. L. TARGON - PADOVA
Piazza Castello 1
ASMA RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO SIMPATOSI - NEVRALGIE (sciatica trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI
A TRIESTE Hotel Centrale. 1-3 ogni mese
» FIUME Hotel Reale. 4-6 » »
» VENEZIA - Hotel Cavalletto 7-9 » »
» UDINE Aotel Italia 10-12 » »
» VERONA, Hotel Accademia 13-15 » »
» TRENTO Hotel Savoia 16-18 » »
» TREVISO » Stella d'Oro 19-21 » »
» PADOVA Hotel Regina 22-24 » »
(A. P. Treviso N. 28990 San. 12-8-36-XIV)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 3-9-34 Bologna)

Città di Firenze
Bologna Via Indipendenza, 62
Emporio lenzuoli, tovaglie ricamate a mano, costumini per bimbi, parure, vestaglie e corredi - Prezzi di Reclam.

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1937
Capitale sociale e riserve . . L. 54.308.920,31
Depositi fiduciari . . . . „ 274.155.757,02
Valori di proprietà . . . . . . „ 109.608.575,35
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive . . . . „ 169.122.689,66

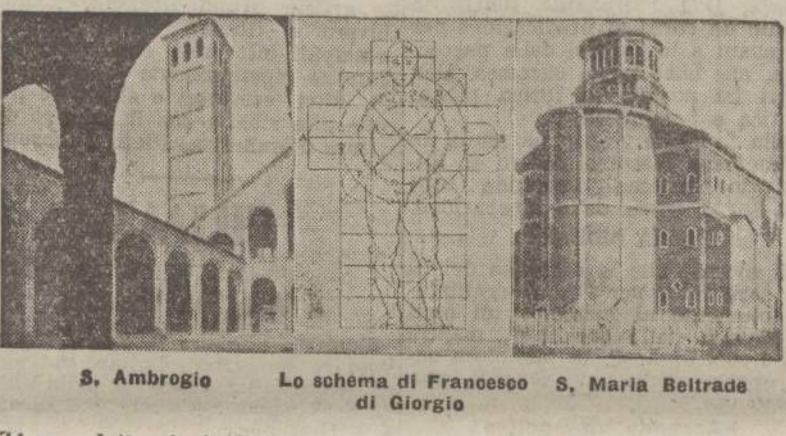
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Traguardi dell'Arte Sacra

"Domus Dei,,

La casa del Signore nella tradizione e nella modernità



S. Ambrogio — Lo schema di Francesco di Giorgio — S. Maria Beltrade

Ai sacerdoti principalmente, il sacerdote architetto Mons. Polvara, dedica e indirizza un suo libro dal titolo «Domus Dei», che nasce sul robusto tronco della Scuola Beato Angelico ed è pubblicato dalla Soc. ed. Amici dell'arte cristiana di Milano. Si deve dire opportuna e tempestiva l'iniziativa che da molti anni prosegue e sviluppa la rivista «Arte cristiana» attraverso la metodica fatica del medesimo Mons. Polvara che, mese per mese, stila un'appendice sull'argomento «Come attendere alla decorazione della Casa del Signore», offrendo l'esegesi e insieme la ricostruzione critica dei principali modelli della nostra architettura sacra. Ora il libro «Domus Dei» sintetizza il lungo lavoro d'illuminazione costruttiva ed estetica ed offre un quadro compiuto dell'argomento per uso del clero ed anche, aggiungiamo, degli architetti che intendano costruire chiese e santuari.

*

Non è il caso di affermare se le direttive maestre di Mons. Polvara siano «ufficiali», cioè se facciano testo in via assoluta e con le debite autorizzazioni dell'Autorità ecclesiastica. La questione dello stile moderno nell'arte sacra, e sopratutto dello stile moderno dell'architettura sacra, ci sembra ancora aperta e le Settimane per l'arte cristiana celebrate ogni anno in Italia ci convincono a ritenere che lo *stile* non possa uscire da un atto di volontà singolo, nè da discussioni più o meno vivaci e culte. Ribadendo il chiodo già infisso e battuto le cento volte, osserveremo che lo *stile* moderno, sacro o profano, è o sarà una fioritura rivelatasi con assoluta naturalezza e forse in parte capace di sorprendere i più intelligenti e antiveggenti critici e precorritori; ma con questa fiducia nella spontaneità del fiore dell'arte e con la corrispondente sfiducia verso ogni genere di profezia e di indirizzo aprioristico, non siamo di quelli che aspettino con le mani in mano l'avvento dello stile, nè che vaneggino intorno alla «fatalità» dello stile in parola.

*

Lo stile, fenomeno complesso e sempre imprevedibile, è fatto di pazienza, di costanza, di cultura e di studio, non meno che di estro e di genio. Si è detto e ripetuto che bisogna preparare gli elementi atti a produrre i fattori dello stile; e, per entrare nella consueta metafora agricola, scegliere la buona terra, difendere, togliere le erbe sicuramente nocive, ecc., ecc.; cioè attenersi a quegli artifici umani che ogni cultura richiede e che sono essenziali per giungere a tutte le sorta di vendemmie, quella dello stile compresa.

Pertanto non possiamo non approvare e lodare lo spirito di iniziativa, l'energia, la costanza di cui la Scuola Beato Angelico dà prova e con essa Mons. Polvara. Da molte parti si chiede — e specialmente da artisti quasi assolutamente profani — se la Chiesa Cattolica distribuisca i cànoni dell'arte sacra e amministri uno stile sicuro per fabbricare chiese e dipingere quadri. E' imbarazzante rispondere anche perchè si vorrebbe potere dire alto e forte — in un mondo artistico come il moderno, così ricco di fermenti e povero di indirizzo — che, se non proprio dei cànoni, delle buone ricette è possibile trovarne, e dei limiti e delle cautele. Così siamo lieti di mandare gli assetati ad abbeverarsi a un utile libro; quello di Mons. Polvara, dove un criterio di scelta è evidente e dove una lunga esperienza di costruttore e sopratutto il lume duplicemente didattico del prete e dell'architetto, può offrire suggerimenti preziosi.

*

Le caratteristiche dell'opera polvariana hanno fondamento indubbiamente «funzionale», cioè pretendono grande praticità di concepimento della Casa di Dio. E per togliere qualsiasi verniciatura materialistica e protestante all'aggettivo «funzionale» aggiungeremo che la funzione della chiesa è sopratutto spiritualmente cattolica e bene ancorata ai dettami della liturgia; dunque si potrebbe dire paradossalmente «praticità spirituale». Scrive infatti Mons. Polvara nelle note introduttive: «a) la chiesa deve riuscire veramente pratica; b) deve essere informata a spiccate caratteristiche di religiosità; c) deve possedere quelle significazioni simboliche che non mancano mai in ogni periodo dell'architettura religiosa».

Su tali premesse l'autore innesta alcune conclusioni, disaminando i vari periodi storici costruttivi e i loro stili, da quello basilicare a quello dell'impero, portando attenta considerazione ai modelli tipici di ogni stile e offrendo – senza parere — consigli tratti dallo studio non meno che da personale esperienza di costruttore. Nella prima di dette conclusioni Mons. Polvara afferma di avere provato l'impossibilità di fare rivivere ai nostri giorni le diverse espressioni d'arte del passato, anche contro il recente cinquantennio di adattamenti, riproduzioni e scopiazzature. Coraggiosa e utile affermazione codesta, e giusta la veduta che l'indigenza ideale e l'imitazione passiva degli ultimi anni siano dovute alle condizioni del tempo nostro, ricco di acume critico, di cultura storica e di comparazioni quanto povero di talenti costruttori.

«Questi amanuensi dell'architettura — scrive Mons. Polvara — hanno misurato, hanno calcolato, hanno ricopiato tutto il passato ma non ne hanno saputo intendere l'anima che si trasfonde da quelle pietre in mille espressioni di preghiera...». Verissimo Ma è dubbio che pure «intendendone l'anima» cioè comprendendo per quali strade misteriose la religiosità degli antichi potesse trasfondersi in forme perfette e in armoniose orchestrazioni di masse e di materie, gli amanuensi dell'architettura riuscirebbero a darci una chiesa moderna e perfetta ai nostri giorni, così da potere essere proclamata insieme Casa di Dio ed esempio di stile contemporaneo. Siamo dell'avviso che non occorra tanto la comprensione dello strumento adatto a fare il bene, quanto l'autentico e spontaneo sentimento del bene; in altri termini che vi sia tutta una educazione religiosa e sentimentale da promuovere.

*

Penetrato nella considerazione dell'artisticità moderna, Mons. Polvara ritorna da capo con una dirittura mentale e una energia che ci piacciono. E scrive: «Nelle mie meditazioni artistiche io sono uso confrontare un organismo architettonico col corpo umano» continuando poi nella similitudine delle varie parti della fabbrica le quali devono avere la loro funzione in senso struttivo e in senso estetico, con proporzioni debite, e senza concessioni a licenze deformanti, con un solo asse di simmetria, ecc., ecc.

Come ognuno vede siamo ancora nel ragionamento; nel ragionamento culto ed esperiente. E in questo capitolo rimaniamo quando l'autore esamina le caratteristiche dello stile moderno riferite alle moderne necessità costruttive e specialmente al ferro e al cemento. Una sfilata di modelli di costruzioni chiesastiche dovute all'alacre Scuola Beato Angelico rafforza Mons. Polvara nella sua similitudine dell' architettura umana e lo conduce a precisazioni tecniche — dove più dove meno obbliganti — intorno alla planimetria della chiesa, alle caratteristiche dell'atrio, al pronao, al presbiterio elevato o non, agli ambienti laterali e sussidiari, alle torri campanarie staccate o incorporate, valendosi secondo il suo metodo del sussidio di basiliche antiche nei modelli più tipici, per giungere ad un secondo ordine di conclusioni.

*

Le quali, intuendo l'autore possibili confusioni nella mente di qualche lettore in cerca di un «vademecum», riportano la cosa al punto giusto con la frase: «Sarebbe un grossolano errore... credere di potere continuare nella spiegazione e definizione della chiesa... in modo che la costruzione possa essere data bella e fatta e perfetta come opera d'arte. ...La chiesa come genere è una grande opere d'arte, da potersi paragonare in letteratura a un poema...».

Giustissimo. Tant'è vero che Monsignor Polvara, nel terzo ed ultimo ordine di conclusioni, si pone la seguente domanda: «Non saremo stati simili a quei grammatici che si sforzano di stabilire i modi del bello scrivere,... oppure di raccogliere le norme del poetare,... e non s'avvedono che per gli stonati le loro regole non approdano a nulla perchè non possono creare il gusto e l'armonia dove mancano le qualità naturali, e meno ancora servono ai veri artisti, i quali sono insofferenti di tutte le grammatiche e di tutti i vincoli della scienza che essi sentono ed intuiscono naturalmente nell'animo loro?».

Mons. Polvara ed io che lo leggo dovremmo a questo punto darci sconsolatamente la mano confortandoci ad aspettare quei tali grandi artisti che fanno a meno della scienza, che intuiscono le verità fondamentali e che inventano senza studio nè fatica uno stile moderno bell'e intero; e per i quali è inutile cercare avvii di cultura, creare similitudini, portare esempi, scrivere libri e leggerne...

Ma siccome le chiese si fanno per il Signore e per i fedeli, e bisogna pure fabbricarne anche in tempi di vacanza del genio, conviene — aspettando — tirare innanzi con pazienza e misura; chè sono anche queste doti umili ma sorelle del genio assente. Attenersi alla «funzionalità» della chiesa dettata contemporaneamente da un sentito timor di Dio. dalle regole liturgiche e dallo studio del passato. In tempi di carestia, è già molto vivere.

*

Nell'encomiabile e avveduto ottimismo di Don Polvara, che è certo l'ottimismo costruttore della Scuola Beato Angelico, la nota dubitativa non può essere di sfiducia, ma di prudenza. Quanto al resto, cioè all'avvenire, abbiamo tutti grande fiducia nel talento di una grande razza, quale noi siamo, di italiani e di cattolici.

N. Corrado Corazza

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

La parte del Clero

In occasione dell'ultima Settimana d'Arte Sacra, come durante le precedenti e ogni volta che risultasse tempestivo e utile un intervento, le nostre colonne hanno ospitato articoli, osservazioni e proposte di tecnici e collaboratori.

L'articolo che segue ci sembra molto opportunamente porre in rilievo speciale la partecipazione del rev. Clero italiano alla risoluzione dei più pressanti problemi dell'arte sacra. Venendo da un Sacerdote, la critica e la proposta, riusciranno singolarmente ascoltate e giovevoli, specialmente se intese a promuovere un definitivo ostracismo all'iconografia e alla suppellettile non dicevoli e addirittura non dignitose che purtroppo trovano ricetto ancora in molte chiese italiane.

S'intende che la parte indicativa e costruttiva dell'articolo impegna il parere personale dell'autore. Specialmente là dove parla di «copie» dei capolavori antichi dell'arte sacra.

Fra le molteplici sollecitudini della Chiesa ha sempre avuto un primissimo posto l'Arte Sacra. Pio XI, com'è noto, ha istituita un'apposita Commissione per «diffondere il più largamente possibile il gusto e la cultura artistica sacra, massime in quelle persone, anche laiche, che possono più utilmente concorrere alla buona causa della tutela e del rifiorimento dell'arte religiosa». La I.a Settimana d'Arte Sacra e le successive fecero propri quei voti d'arte.

Ma tutto resterà nel campo dell'accademia e a nulla gioveranno le esortazioni del Santo Padre e l'attività della Commissione, se il Clero non si metterà all'opera, spronato dagli altissimi doveri del suo ministero e dal culto dell'arte.

Bisogna agire con energia e il Clero deve incominciare dovunque a dar maggior prova di questo grave senso di responsabilità e di rispetto per il culto e il decoro delle immagini da esporre alla venerazione dei fedeli.

Oltraggioso attentato

Un vero attentato all'Arte Sacra e un autentico oltraggio alla serietà e al decoro delle Chiese sono indubbiamente le invasioni di statue, impasto di gesso, cartone, stoppa, colla, ecc.

Tali invasioni hanno portato l'inconveniente di ingombrare chiese non sempre vaste e non adeguate al numero dei fedeli, mentre abyssus abyssum invocat, *le statue cartacee rinchiuse negli orribili scarabattoli hanno rotto e contaminato l'armonia delle linee architettoniche di tante belle ed artistiche chiese.*

Ad eliminare questo duplice inconveniente vari Vescovi hanno dovuto disporre la rimozione dalla chiesa delle statue, che rinchiuse e rintanate nelle cappelle, sagrestie o locali attigui vengono poi tratte fuori, a turno, per la celebrazione delle loro feste e portate in processione.

Si metta, una buona volta, fine a tanto scempio. Non è furore iconoclasta che mi agita, ma un giustificato sdegno per tanto oltraggio al culto e all'arte. Ai miei confratelli l'appello ardente della nobile crociata per la buona causa dell'arte figurativa sacra.

E passiamo ai rimedi, dopo avere segnalato e diagnosticata la malattia, innanzi tutto: si vogliono statue?

Ebbene, si aboliscano radicalmente da ora innanzi, quelle prodotte a serie, composte con materia che la friabilità, l'umidità, il tempo deteriorano e riducono in uno stato miserando e per conseguenza così lesivo della dignità, del culto e dell'arte. Si ricorra, almeno, alle statue di legno, la cui materia resistente e suscettibile di forme plastiche, si presta abbastanza bene a scolpire delle immagini che possono realizzare le esigenze artistiche imposte dal decoro, dal culto e dalla liturgia.

Credo che nessun sacerdote ignori che in Val Gardena, una viva passione alla scultura in legno, fatta di fede, di sentimento e di genialità e, tramandata di generazione in generazione, ha creato una corporazione di artisti che da secoli si dedicano a questa produzione di statue.

Questa scuola e le sue immagini raccomandava e segnalava con tanto ardore il prof. Corrado Mezzana in una appassionata e magnifica conferenza tenuta nella IV Settimana d'Arte Sacra, quando da pari suo trattò l'importante e spinosa questione.

Immagini di legno

Prima di questa decadentissima e ridicola età del gesso e del cartone, le passate generazioni arricchirono le chiese di tali immagini che hanno sfidato i secoli, a cominciare dalla magnifica statua della Madonna di scuola giottesca, esposta nella Mostra di Giotto alla Galleria degli Uffizi.

Ma vorrei avanzare un'altra proposta. Perchè non cerchiamo di guarire da questo patologico morbo della statuomania? Perchè non riduciamo questa predilezione per le statue, sostituendo a queste dei dipinti?

Troppa orribile scultura, troppa indecorosa plastica! Spianiamo la strada e apriamo più facile e largo ingresso nelle nostre chiese, all'arte consorella: la pittura.

A mio avviso, un bel quadro risponderebbe immensamente più che una statua cartacea ad esigenze di culto e di arte e a criteri di praticità.

Questa considerazione con la relativa proposta, che mi permetto di fare ai miei confratelli, l'ho maturata a Firenze durante la V Settimana di Arte Sacra.

Quando a Palazzo Pitti ho visto magnifiche copie dei capolavori della pittura, in prevalenza di soggetto sacro, eseguite da espertissimi artisti, con una tecnica insuperabile e una precisione sorprendente, mi sono sentito esaltato e ho dovuto dire a me stesso: Perchè ci dobbiamo ostinare tanto nei simulacri antiestetici e irriverenti e non introdurre nelle nostre chiese queste belle riproduzioni di opere d'arte, che la Fede ha ispirato nei secoli?

E' compito del Clero avvicinare i fedeli alle purissime fonti dell'Arte Sacra, che deve sollevarli alla Fede e alla visione del primo e grande Artefice: e le riproduzioni a cui ho accennato possono bene meritare il titolo di «opere artistiche» e servire allo scopo.

Se qualcuno volesse negare l'intrinseco valore artistico di tali riproduzioni potremmo rispondere applicando — e in questo caso andiamo d'accordo col filosofo partenopeo — la teoria crociana sull'estetica — intuita già precedentemente dal Carlyle — che l'intelligenza che ammira, rielabora, scruta le bellezze di un'opera d'arte e le riproduce per sè e per gli altri, rifà e ricrea, sebbene in maniera più attenuata, l'opera originale del genio che l'ha creata per primo.

Superare gli ostacoli

Bisogna decidersi a superare tutti gli ostacoli. Le troppo facili e comode obbiezioni dovrebbero cadere dinanzi alla nobile e delicata missione del Clero anche in questo campo, e dinanzi al senso delle responsabilità ad essa inerenti.

Si potranno opporre le difficoltà di ordine finanziario: ebbene il prezzo «venale» di queste opere d'arte non deve impressionare.

Si potrà dire: i fedeli non sono abituati a queste innovazioni, che scatenerebbero le loro proteste e le loro opposizioni.

E che?... Il Clero che ha studiato e conosce il valore dell'arte, il cui culto deve sempre rispettare a gloria di Dio e in omaggio alla volontà dei superiori, deve essere rimorchiato e fuorviato dalla goffaggine, e dalla ingenuità infantile di un errato sentimentalismo popolare, che non trova giustificazione neppure nella buona fede?

E' il pastore che deve guidare il gregge e non viceversa. E poi non è affatto vero che il popolo non tollererebbe l'innovazione e mal vedrebbe il quadro in sostituzione della statua.

Quanti dipinti nei Santuari d'Italia da Oropa a Pompei raccolgono le masse oranti! E quanti occhi, sfavillanti di fede, vedo estasiati dinanzi all'artistica riproduzione della Madonna del Buon Consiglio venerata nella mia chiesa.

Le immagini delle nostre chiese siano opere d'arte e non di commercio.

Niente più immagini di materia ignobile e oltraggiose alla dignità e al culto.

Ripetiamo ancora una volta: o statue di legno della scuola di Val Gardena o, meglio ancora, quadri, siano essi riproduzioni dei capolavori del genio cristiano, siano lavori originali di altri soggetti sacri, secondo le particolari e locali divozioni, che potremmo commissionare ad esperti ed autentici artisti, i quali — non dimentichiamo le esortazioni dell'Accademico Ugo Ojetti — debbono essere da noi incoraggiati per un salutare risveglio dell'Arte Sacra.

Modestino Rossi

Due concorsi musicali banditi dall' "Eiar,,

ROMA, 21 gennaio

L'«Eiar» bandisce due importanti concorsi musicali:

Il 1.o Concorso, per titoli e per esami, riguarda un posto vacante di 1.o Fagotto presso l'orchestra sinfonica dell'Eiar di Roma; il 2o. concorso per titoli e per esami, riguarda un posto di 1.o violino di spalla nella stessa Orchestra.

Le domande di iscrizione da inviarsi alla Stazione Eiar di Roma - Via Montello, 5 — non oltre il 31 Gennaio 1938, devono essere compilate con i seguenti dati: a) cognome, nome, paternità, luogo e data di nascita; b) stato di famiglia, residenza, indirizzo; c) estremi di iscrizione al P. N. F.; d) indicazione dell'Istituto presso il quale è stato conseguito il diploma di violino; e) scritture precedenti e referenze. Dette domande dovranno inoltre essere corredate dei titoli di studio in esse citati. I concorrenti ammessi riceveranno comunicazione personale con l'indicazione della data fissata per l'inizio delle prove di esame, che avranno luogo presso la stazione Eiar di Roma.

Le prove che i candidati saranno chiamati a sostenere sono le seguenti: 1. Esecuzione di un «Concerto» intero scelto dalla Commissione fra tre presentati dal candidato. 2. Esecuzione di una sonata di Bach per violino solo a scelta del candidato. 3. Esecuzione di un pezzo da Concerto di autore moderno a scelta del candidato. 4. Lettura a «prima vista» di un «assolo». 5. Trasporto a «prima vista». 6. Archeggiatura a «prima vista». 7. Dimostrare di conoscere i più importanti «assolo» del repertorio sinfonico ed operistico. Il concorso è riservato a soli elementi maschili.

Concorso di pittura

UDINE, 21 gennaio

La Fondazione Artistica Marangoni di Udine indice un concorso fra gli artisti italiani, per un quadro delle dimensioni di metri 1,80 per 2,50, che abbia per soggetto «Si fondano le Città».... (Mussolini).

I concorrenti dovranno notificare la partecipazione alla Direzione Musei Civici di Udine, entro il 1. Settembre 1938-XVI, unendovi i seguenti documenti:

a) Iscrizione al Sindacato Fascista Belle Arti nell'anno 1938-XVI.

b) Certificato di nascita legalizzato, che attesti non avere l'autore oltrepassato il 40.o anno di età al 30 Ottobre 1938-XVII.

c) Certificato di cittadinanza italiana legalizzato.

Il quadro prescelto dalla Commissione giudicatrice verrà acquistato dalla Fondazione Marangoni con L. 10 mila. Se nessun quadro venisse prescelto per l'acquisto, un premio di L. 2000 verrà attribuito al migliore.

Rivolgersi alla Direzione dei Musei di Udine per notizie.

"La riforma del processo civile,,

La riforma del Codice di Procedura Civile ha suscitato fra i cultori delle discipline giuridiche una ridda di discussioni, dettate molto spesso da una visione particolaristica del problema, piuttosto che da una comprensione vasta e polilaterale, che trascenda gli interessi di questa o di quella classe. Molti i commenti di natura tecnica, pochi invece quelli di natura politico-giuridica, veramente sereni.

Sia perciò ben venuto questo agile e concettoso volumetto di Roberto Roberti, (La riforma del processo civile — con prefazione di S. E. Arrigo Solmi, Ministro Guardasigilli, ed. de «La Terra» Roma, L. 4) il quale apporta alla discussione la sua valida esperienza di uomo politico e di studioso delle discipline giuridiche, esaminando serenamente in una serie di snelli capitoli i problemi di ordine generale connessi alla riforma del Codice di Procedura Civile, dall'istituzione del giudice unico alla semplificazione del processo del lavoro, tendente ad accelerare il componimento delle controversie collettive e individuali di lavoro.

La forma è piana, accessibile anche ai profani, la prosa agile, il pensiero sereno ed obbiettivo: il volumetto interessa e si legge d'un fiato. Il contributo apportato dal Roberti è pratico e costruttivo e perciò gliene va fatta lode. G. G.

LE RIVISTE

« L'Addolorata »

Mensile religioso - Basilica della SS. Annunziata, Firenze (114)

Sommario del numero di Gennaio:

In nome Iesu. — Dopo cinquant'anni — L'oro e la paglia — Anno nuovo - La cattolica Spagna — La sacra Famiglia nel Vangelo — Pagine Missionarie: La scuola in Africa — Frammenti — Grazie intercesse dal B. Giov. Angelo Porro — Corrsipondenze — Recensioni e segnalazioni— Pia Opera per le Vocazioni — Per le Suore: la modestia cristiana — Per il Terz'Ordine: Argomenti delle adunanze mensili — Verso il Santuario — Cronaca e Necrologia — Montesenario: Cronaca del Santuario - Firenze: Cronaca del Santuario della SS.ma Annunziata e della Chiesa dei VII SS. Fondatori — Vita liturgica e Vangelo festivo — Indice dell'annata 1937.

« La Civiltà Cattolica »

Il quaderno del 15 gennaio 1938 contiene: Gli auspizi del «nuovo ordine» sociale (E. Rosa) — Un nuovo movimento protestante (M. Barbera) — Concezione cattolica e concezione corporativa del salario (A. Brucculeri) — L'averroismo padovano e la XXVI riunione della Società per il Progresso delle scienze (C. Giacon) — L'idea di Roma in Polibio (G. Boccadamo) — Studi e ricerche di storia della filosofia (G. Martegani) — Bibliografia — Cronaca contemporanea — Opere pervenute alla Direzione.

Ancora sui Premi letterari

Fin da quando fu deciso, in massima, l'intervento dello Stato per la disciplina dei Premi letterari, esponemmo, su queste colonne, alcune considerazioni che oggi ci sembrano largamente diffuse. Un punto fondamentale cui credemmo opportuno di insistere è questo: che i Premi hanno bisogno di essere limitati non solo nella quantità ma nella qualità, e cioe nel genere: quindi non più di un premio annuale per la poesia, uno per la narrativa, uno per la storia e così via.

Siamo lieti di leggere in un lungo articolo del Padano, una eguale richiesta: ciò è necessario per un'utile e larga risonanza e risponde soprattutto a un dato di fatto concreto: che cioè è impossibile presumere che in un anno possa fiorire una fungaia di capolavori. Bisogna quindi scegliere, selezionare e disciplinare. Le prime riunioni della Commissione, presieduta da S. E. Alfieri, hanno già stabilito una prima oculata cernita: inizio di una revisione che era ormai indispensabile, visto che ogni borgata aveva stabilito Premi inverosimili, cui nessuno badava, creando, fra l'altro, un grave spirito di diffidenza nel pubblico, diventato fin troppo scettico, anche di fronte a lavori seri e di sostanziale significato e dignità.

Ciò, com'è evidente, nuoce anche alla diffusione del libro, che è un'altra preoccupazione legittima della Commissione disciplinatrice, e che bisogna incrementare con discernimento, poichè già in Italia, per varie ragioni, il pubblico dei lettori non e estremamente vasto, e per di più la merce libraria trova una pericolosa concorrenza in quella straniera, non solo nell'originale, ma nelle incessanti traduzioni. E qui non è tanto il caso di invocare un protezionismo dall'alto, quanto, soprattutto, di alimentare e incoraggiare e segnalare nel miglior modo la nostra produzione.

I Premi avevano questo scopo: ma poi, per la molteplicità eccessiva (si navigava ormai verso il centinaio di Premi) per la frettolosità dei giudizi, essi stavano per raggiungere lo scopo opposto, dando l'impressione di una Fiera libraria effimera e, peggio, strumento di piccole vanità ed esibizioni localistiche, creando illusioni fra giovani che forse avrebbero avuto bisogno, invece, di severi richiami per approfondire e saper guardare la propria opera con occhio critico.

La riduzione a una misura equa dei Premi può anche significare una fusione dei mezzi; e quindi un'accumulazione adeguata di somme che rappresentino una certa dignità esteriore e impediscano l'eccessivo frazionamento per cui si lanciavano Premi con sommette ridicole.

Il disciplinamento giunge dunque in un momento di seria revisione anche di valori critici: anche una bene inquadrata distribuzione dei Premi non può che giovare a uno sviluppo più severo e rispondente di tali valori.

Sir.

NOTIZIE LETTERARIE

* Mondadori pubblica il IX volume di «Tutto il Teatro di Luigi Pirandello». Questo volume — il penultimo della collezione che racchiuderà tutta la produzione teatrale di Pirandello — contiene *Non si sa come, Trovarsi, Quando si è qualcuno.*

* Casa Treves ha concluso con Luigi Solari, il più fedele collaboratore di Guglielmo Marconi, l'accordo per la prossima pubblicazione di una sua *Storia della Radio* L'opera sarà riccamente illustrata.

La stessa Editrice, nella sua «Collana storica», pubblica una *Matilde di Canossa* di G. Nencioni, e una *Cristina di Svezia* di Hilda Montesi Festa, nostra distinta collaboratrice.

* Il XXIV volume dell'Edizione Nazionale Carducciana, che l'Editore Zanichelli pubblica in questi giorni con la consueta regolarità, reca la prima serie di «Confessioni e Battaglie». E' un gruppo di prose di vario argomento, già note sotto lo stesso titolo, tra le più interessanti che il Carducci abbia scritto, dalle «Risorse di San Miniato al Tedesco», rievocazione accorata e sorridente di un tempo sereno, alle pagine di «Critica ed Arte».

* La «Tradizione» verrà, d'ora innanzi, pubblicata e gestita dall'Editore Giuseppe Intelisano di Milano. La Direzione resta sempre a Don Vincenzo Schilirò.

* Domenico Giuliotti ha in pubblicazione, presso Vallecchi, un volume che si prospetta assai interessante: *Raccontini rossi e neri*, improntati a un vivo spirito poetico.

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,, 54

NICOLA RUSCONI

SOLITUDINE

— Monsignore! — chiama Fuller — ditemi come vi sentite! — Lo sguardo stravolto del vescovo lo spaventa.

Gli slaccia la casacca e gli mette a nudo la parte dove è penetrato il proiettile. La ferita, un poco al disotto dello sterno, dev'essere grave. Nella piccola farmacia portatile vi è una boccia intatta di sublimato. Fuller lo mette sul fuoco perchè è diventato di ghiaccio, poi disinfetta la ferita e la fascia alla meglio. Il ferito geme continuamente e quei gemiti straziano il cuore di Fuller che piange senza singhiozzi. Comprende che tutto è finito davvero. Il missionario non può guarire. Gli occhi si affossano sempre più e la lingua si dissecca.

Il vescovo, invece si sente molto bene.

Gli pare di errare — diventato leggero come una piuma — in un mondo dolcemente colorato, fatto di molli nubi rosee, e che salga sempre più in alto, dove la luce ha sfumature auree. In certi momenti, una forza maligna tenta di tirarlo in basso, dove si addensano strane ombre buie. Queste ombre sembra che, assumendo una forma piramidale, partano da lui e si proiettino in basso.

Se lui riuscisse ad allontanare da sè queste ombre, si sentirebbe molto meglio. Ad un tratto, lungo la piramide d'ombra, appaiono e scompaiono strane lettere, formanti misteriose parole di cui gli sfugge il significato. Più non le comprende e più si arrovella per capirci qualcosa. Le lettere si rincorrono, si allineano e — disponendosi una dietro l'altra — formano una parola. Egli la legge adagio, sillabando: Fuller. Gli pare di capire: «Tenente Segherri, fate avanzare i pezzi della vostra batteria!» «Va bene, farò così». Prova un dolore atroce e sente sotto il naso un odore nauseoso di disinfettanti, di sangue.

Vede curvo su di sè un uomo in maniche di camicia, che gli fruga il petto, respirando forte. Le lettere si ricompongono lungo la piramide d'ombra ed egli legge di nuovo: Fuller. Quando è per comprendere il significato della parola, una musica viene a distrarlo e, nello stesso tempo, dal buio, sorge un viso sorridente di donna: la madre. Ella avanza leggera e lo avvolge con un profumo soave, mentre tende la mano e gli accarezza il capo. Egli prende quella mano che conosce tanto bene e dice: «dove sei stata, mammina cara? Sai, io sorrido, qualche volta, anche quando mi sei lontana; ma, non sorrido mai tanto di cuore come quando ti sento vicina! Perchè, alle volte, sparisci?» «Tu sei un bambino, ecco, e, non puoi capire! Ma questa volta non andrò più via da te! E lo guarda col suo ineffabile sorriso che gli illumina il cuore. «Mammina, — egli dice — e la guarda e le cerca i capelli che le si arricciavano là, ove il collo si congiunge colla nuca. Vi sono ancora quei corti capelli arricciati e tutto è come prima! Eppure il suo cuore è gravato da una specie d'angoscia. «Mamma, — dice colla voce che sa di pianto — sono tanto felice, ma non interamente! Temo che tu non starai sempre con me!

Il missionario, disteso sul giaciglio ansima e si lamenta, mentre Fuller lo guarda attentamente e spia tutte le contrazioni di quel volto già cadaverico. Ad un tratto i singhiozzi lo scuotano e risuonano tristi sotto la tenda buia, fredda. Fuller singhiozza e seguita a fissare il volto del moribondo.

Passano le ore. Il fuoco si è spento e il freddo diventa atroce. Fuller non si sente più le gambe. La notte è scesa da tempo. Nel cielo sereno, freddo brillano vivide le stelle, e, il vento gelido, sottile e tagliente passa sibilando sulla distesa di ghiaccio. I lupi affamati puntano il naso alle stelle, ululano a lungo per chiamarsi a vicenda e sfamarsi coi cadaveri degli indiani, che giacciono insepolti sulla neve.

Il missionario con un soffio di voce dice:

— Ho fre..d...d...do!

Fuller balza in piedi e, piangendo e ridendo si mette a dire:

(*continua*)

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO — NUMERO 700

Cronaca Ecclesiastica

Itinerario di S. E. Mons. l'Arcivescovo

Lunedì 24: Visita Pastorale a Sevegliano.
Martedì 25: V. P. a Felettis.
Mercoledì 26: V. P. a Ontagnano.
Giovedì 27: Si recherà a Castellerio per la benedizione del Seminario.

Commissione pro Seminario

Comunicato

Si avvertono i Rev.mi Sacerdoti che non avessero ancora versata la offerta della giornata «pro Seminario» di farlo entro il gennaio 1938, dovendosi chiudere col giorno 31 il bilancio dell'annata 1937.

Uso di strumenti in Chiesa

S. E. Mons. Arcivescovo, nella *Rivista Diocesana* di gennaio ha richiamato le disposizioni ecclesiastiche per l'uso di strumenti in chiesa.

Perchè i laici sappiano che eventuali innovazioni a questo proposito non sono apportate dal capriccio del Parroco A o del Vicario B, ma sono ordinate da precise disposizioni dell'Autorità superiore, cui tutti i RR. Sacerdoti sono tenuti ad obbedire, ricordiamo che l'uso del pianoforte è interdetto nelle chiese; così pure gli strumenti che fanno strepito.

Per gli strumenti ad arco ci vuole una espressa licenza dell'Arcivescovo.

L'Arcivescovo poi prescrive:

A togliere un abuso troppo frequente specialmente nelle Chiese della Città nella celebrazione di matrimoni e nei funerali, Noi abbiamo proibito, d'accordo con i Parroci Urbani, l'uso di qualsiasi strumento che non sia l'organo o l'harmonium, durante dette funzioni».

Un congresso Catechistico

S. E. Mons. Arcivescovo, gravemente preoccupato delle funeste conseguenze di una diffusa ignoranza religiosa, ha annunziato un «Congresso Catechistico Diocesano» che dovrà tenersi nel 1939.

Lo ha annunziato a tempo, perchè sia preparato bene; ed a questo scopo sarà nominato un piccolo comitato.

Suffragio nel Seminario di Castellerio

Nel Seminario di Castellerio, martedì 25 genniao, verrà celebrata una solenne ufficiatura di suffragio, per il defunto Direttore Spirituale, Don Ermete Comuzzi.

La sacra funzione avrà inizio alle ore 10,30.

La Messa dei Salesiani a S. Giacomo

Per gentile concessione del rev.mo Parroco Don Rodolfo Degano, la S. Messa mensile in onore della Madonna Ausiliatrice e di S. Giovanni Bosco, con il prossimo lunedì 24 gennaio, sarà celebrata *nella chiesa di S. Giacomo* alle ore 7,30..

Mentre, gratissimi, ringraziano il Rev.mo D. Degano, per la sua fraterna e generosa collaborazione, vogliono sperare che tutti i cooperatori, gli ex allievi e i devoti della Madonna di D. Bosco, vorranno essere presenti alla cara e devota funzione.

Sarà una spinta maggiore per intervenire la posizione centralissima e la suggestiva bellezza artistica della Chiesa di S. Giacomo che ci ospita.

Scuola di Coltura Cattolica

Domenica alle ore 17,30: «L'eroismo è una superba affermazione della personalità umana». Quale segreto impulso può sublimare così l'uomo, da trasfigurarlo in creatura superiore? La nostra età è ancora feconda di autentici eroi fra la bruma del materialismo, dilagante dal nord o dall'America o dalla Russia? Darà la risposta l'avv. prof. cav. Carlo Bressani svolgendo il tema: «L'Eroe».

Corso superiore di Religione per laureati e professionisti

Nell'ultima lezione il Prof. Moretti esaminò le diversità letterarie sulle quali si basa la quadruplice distinzione del libro di Mosè. Poi sciolse alcune difficoltà storiche rispetto al Pentateuco e mostrò le scoperte fatte nella Marna e in altri luoghi per cui anche prima di Mosè si usava la scrittura fenicia-ebraica e ciò per coloro i quali negarono l'esistenza della scrittura al tempo di Mosè. Oggi il prof. Moretti continuerà a parlare sui rapporti fra le scoperte archeologiche della Bibbia.

L'Unione famiglie numerose

Il 6 febbraio S. E. il Prefetto insiederà il Consiglio Diretf. Provinciale

In attuazione delle disposizioni del Regime, il 6 febbraio p. v., verrà insediato il Consiglio Direttivo Provinciale di Udine della Unione delle Famiglie numerose. Il solenne rito sarà compiuto alla presenza di S. E. il Prefetto nel Palazzo del Governo, coll'intervento del Federale, del Preside e dei Podestà della Provincia e delle Organizzazioni Fasciste.

Particolarmente saranno invitate le Autorità Ecclesiastiche, a dimostrare la stretta concordia fra il Regime e la Chiesa nella battaglia demografica a difesa della Famiglia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

21 Gennaio 1938-XVI

NATI	4
MORTI	4
MATRIMONI	1

Stato Civile

Nati legittimi: Albertazzi Silvia di Germano; Zamò Silvano di Silvio.

Pubblicazioni di matrimonio: Felice Riccardo ebanista con Del Pino Lidia infermiera.

Morti: Dorta Giovanni fu Gaspare di anni 57 possidente; Canciani Bassi Domenica fu Giuseppe di anni 80 casalinga; Gaspari Luigi fu Pietro di anni 84 maniscalco.

Nell'Unione Commercianti

Tassa di bollo e avvisi al pubblico in pubblici esercizi

Il Sindacato Fascista dei Pubblici Esercizi, rende noto alle ditte interessate che i listini dei prezzi, le liste delle vivande ed i cartelli obbligatori nei pubblici esercizi, purchè non contengano reclame di marche o ditte particolari, sono esenti dalla tassa di bollo.

Revisione annuale delle licenze commerciali

«L'Unione Fascista dei Commercianti comunica alle ditte interessate che esse debbono provvedere a consegnare all'Ufficio di Vigilanza Urbana la propria licenza per la revisione annuale.

Poichè detta revisione deve essere effettuata entro il 15 febbraio p. v., è opportuno che le ditte provvedano al deposito delle rispettive licenze con tutta sollecitudine ».

I premiati nel Concorso del granoturco

Diamo l'elenco degli agricoltori premiati nel concorso dell'incremento della cultura del granoturco.

Mansutti Angelo e Fr.lli, Godia; Canciani Pio e Fr.lli, Gervasutta; Ortis Paolo, Gervasutta; Flaibani e Fr.lli, Gervasutta; Driussi Felice, Godia; Dotto Giovanni, Cussignacco; Zilli Pietro, San Gottardo; Mulinaris Giuseppe, Cussignacco; Mansutti Fratelli fu Valentino, Godia; Del Gobbo Antonio, S. Osvaldo; Pravisani Giacomo, Gervasutta; Coiutti Carlo, Godia; Del Fabbro Giuseppe, S. Gottardo; Geretti Ermes, Cussignacco; Tonutti Valentino, Godia; Piani Luigi, Cussignacco; Del Fabbro Francesco, Beivars.

Questi bravi agricoltori riceveranno i premi oggi ale 15 nel Podere Sperimentale di S. Gottardo.

Mercato bovino-equino

Buoi entrati 3 — Vacche entrati 140, venduti 53: prezzo a peso vivo per q.le L. 260-340, prezzo per capo L. 1500-2850 —Giovenche entrati 27, venduti 9, per capo L. 1200-1800 — Vitelli nostrani entrati 15, ventduti 15: prezzo a peso vivo per q.le L. 570-630 — Cavalli entrati 75, ventduti 27, prezzo per capo L. 1500-4000 — Muli entrati 28, ventduti 9, prezzo per capo L. 1000-1800. Asini entrati 17, venduti 7, prezzo per capo L. 200-600.

La prima recita per dopolavoristi

Oggi nel pomeriggio organizzata dal Dopolavoro provinciale e dalle organizzazioni sindacali, avrà luogo al teatro Odeon il primo spettacolo teatrale per dopolavoristi.

Reciterà la compagnia dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Aviano con una commedia di A. Benedetti.

Pesca di beneficenza alle Grazie

Anche quest'anno per la Fiera e Festa di S. Valentino, che richiama tutta la cittadinanza al popoloso Rione di Via Pracchiuso, degli incaricati appositi stanno organizzando una Pesca a beneficio dei poveri e delle Opere Assistenziali della Parrocchia delle Grazie.

La Pesca si aprirà l'11 febbraio prossimo e resterà aperta fino al luned 14, festa del Santo.

Si fa caldo appello ai Parrocchiani delle Grazie e a tutti i cittadini perchè appoggino la bella e benefica iniziativa, elargendo doni e offerte che possono anche far recapitare direttamente al Parroco della Basilica.

Fin da questo momento si ringraziano tutte le persone che in qualsiasi modo contribuiranno al buon risultato della Pesca.

Un interessante scritto

L'ultimo bollettino della parrocchia di S. Giorgio — Udine — porta un articolo interessantissimo « Come un parroco vede i suoi fanciulli ». E' uno studio di pedagogia e storia completo e degno di essere letto e meditato. Perciò lo abbiamo segnalato.

Asciutta del Canale Ledra per la ricerca di una salma

L'Autorità Giudiziaria ha disposto che domenica 23 gennaio p. v. vengano messi in asciutta: il canale principale dal Cormor in giù, ed i canali secondari di Castions, di Trivignano e di S. Maria. L'acqua verrà tolta alle ore 6 e rimessa alle ore 12.

Il provvedimento è stato reso necessario per accertarsi se si trovi nel canale il cadavere del mutilato Vincenzo Rubino, abitante in via Cisis, scomparso dalla sera dell'Epifania, lasciando sull'argine del canale, nei pressi della Ferriera, il cappello e la cinghia dei pantaloni.

Ferito da una fucilata

Vittima di una grave imprudenza è rimasto il dodicenne Avoledo Ludovico di Udine il quale è stato ferito ad un occhio da una fucilata sparatagli contro da un ragazzo.

Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Beneficenza

Alle Dame della Carità (Vicaria del Cristo): Per onorare la memoria del compianto sig. Cesare Varnerin ha offerto L. 100 il fratello don Davide e L. 30 alcune Dame.

Alla Messa del Povero:

Signora Alba e dott. Tullio Vezzil per onorare la memoria della signora Pierina Cappello-Zorzi L. 20.

Sacerdote N.N. per acquisto indumenti per i frequentanti più bisognosi L. 25.

Furti di biciclette

In questi ultimi giorni i ladri hanno fatto un bel bottino di biciclette ai danni di: Giacomo Rizzi di Antonio di Via Tiberio Deciani; Elisa Muzzin in Bertossi di via Derna; Eugenio Nadotutti fu Gio Batta di via Medici; Ada Verona di Santo di via Saipacco e Mario Degano di via Cisis.

I furti sono stati denunciati alla R. Questura.

Varie

Ignoti penetrati nel pollaio di Mazini Isidoro in via Monterotondo vi hanno asportato 16 polli. Il furto è stato denunciato.

* * *

Ladri ignoti penetrati notte tempo nella casa di Coan Vito in Via Gaeta hanno rubato una bicicletta da donna del valore di L. 2000. Pure Peschino Levi è stato derubato della bicicletta che aveva lasciata incustodita presso la cucina popolare intanto che lui vi era entrato per mangiare.

Trattoria Comunale

Sabato - mattina: Pasta al ragù; Minestra in brodo; Filetto di bue; Cotechino fasciato; Contorni.

Sera: Zuppa di piselli; Pasta al sugo; Goulasch; Uova; Contorni.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Imprese ladresche

Ieri sera in Piazza Vittorio Emanuele, fuori del Caffè Commercio è stata rubata la bicicletta del sig. Umberto Viotto. Il furto è stato denunciato.

— Ignoti la scorsa notte sono penetrati nella abitazione del sig. Giovanni Nadalini, in Viale Trieste. Poi disturbati nella loro impresa, hanno dovuto abbandonare il campo d'azione ed accontentarsi del bottino di alcune galline ed un tacchino.

Sulle scene

Domenica prossima nel pomeriggio la Filodrammatica femminile darà, nel Salone del Convitto delle Rev. Suore di M. B., il dramma in quattro atti « Nella vita », che ha riscosso tanti applausi nella indovinata interpretazione delle brave artiste.

PALMANOVA

Mercati (Prezzi ufficiali)

Granoturco al q.le L. 82-87 — Cinquantino L. 77 — Patate L. 35-40 — Erba medica L. 22-24 — Fieno L. 16-18 — Paglia L. 9-10 — Legna forte L. 9-10 — Pane I al kg. L. 2,40 — Vino comune all'ett. L. 90-100 — Marsala e Vermouth L. 420-450 — Uova paio L. 1 — Galline al kg. L. 7,30-7,50 — Polli L. 7.50-8 — Capponi L. 8,40-9 — Piccioni L. 4-4,50 — Oche L. 6-6,50 — Anitre L. 5,50-6 — Tacchini L. 6,60-7 — Conigli L. 3-3,50 — Carne bovina L. 9-10 — Bassa macelleria L. 5 — Vitello L. 11-13 — Buoi vivi al q.le L. 350-380 — Vacche L. 400-430 — Vitelloni L. 480-500 — Suini L. 500-580 — Lattonzoli L. 90-120 — Cavalli lire 1800-2000.

CIVIDALE

Nella festa di S. Paolino

Mercoledì mattina gli Uomini Cattolici si sono raccolti in fervida preghiera presso le venerate spoglie del Patriarca S. Paolino, fulgidissima gloria del nostro Friuli.

Alle ore 7 nella Cripta della Basilica, all'altare del Santo, ebbe inizio la celebrazione del Divin Sacrificio, durante il quale il celebrante rev.mo mons. Liva Decano-Arciprete, con opportuni richiami ai doveri, che oggidì sopratutto incombono agli organizzati cattolici, illustrò la gloriosa figura del celebre Patriarca d'Aquileia. In fine distribuì ai presenti il Pane dei Forti.

Voglia Iddio che, per il ben edi questa città, negli Uomini nostri carissimi la fiamma dell'apostolato sempre più s'accenda nel ricordo dei grandi Eroi della Fede.

LUMIGNACCO

Azione Cattolica

Domenica passata si è tenuta qui la prima riunione Dirigenti dell'Unione Uomini della Forania di Udine inferiore. Eccetto quella di Terenzano, erano presenti tutte le Associazioni e le rappresentanze di Zugliano, Lovaria e Sammardenchia, con a capo il Presidente foraniale sig Francesco Orsaria.

Da Udine era venuto il segretario diocesano Per. Agr. Colautti; assisteva il Delegato Foraniale don Francesco Fabris.

Venne fatta la rassegna della situazione dell'Unione Uomini della Forania, discusso importanti argomenti relativi al funzionamento delle Associazioni esistenti e alla costituzione di altre i dirigenti hanno deliberato di tenere domenica 13 marzo p. v., in Lumignacco, il primo convegno foraniale dell'Unione Uomini; la riunione si è dimostrata molto utile, e verrà periodicamente ripetuta come prescrive il regolamento dei Consigli foraniali.

PAVIA

Corso di filatura

L'Ispettrice del Fascio Femminile Co. Nerina Cicogna Romano ha aperto a Risano un utilissimo Corso di Filatura e tessitura a mano, per massaie rurali e Giovani e Donne fasciste. Così loro è dato modo di utilizzare la lana e i cascami di seta, contribuendo all'autarchia tessile voluta dal Duce.

RISANO

Corso di cucito

In un locale gentilmente concesso dalla Contessa Nerina Cicogna Romano, per iniziativa delle Dirigenti della B.I.L. e con l'aiuto finanziario di gentili Signore del Comune e del Commissario del Fascio è stato aperto un Corso di taglio e cucito.

GEMONA

Contravvenzione

Boria Cristina, esercente un caffè in Piovega, è stata dai carabinieri posta in contravvenzione per protrazione di orario d'esercizio.

Denunciato per furto

E' stato denunciato all'autorità Giudiziaria, tale Dario Pellegrini da Osoppo, imputato di furto ai danni di Girolamo Pellegrini.

Refezione scolastica

Ha avuto inizio, a cura dell'E. C. A. la refezione giornaliera nelle scuole del Capoluogo ed in quelle delle Frazioni, beneficando oltre 250 alunni. Dallo stesso E. C. A. sono stati distribuiti buoni di viveri ad oltre 500 assistiti. I buoni saranno rinnovati ogni mese per tutto il tempo dell'assistenza invernale.

TARCENTO

Refezione scolastica

In questi giorni ha avuto inizio la refezione scolastica beneficando oltre 200 figli del popolo. Direttrice della benefica istituzione è la sig. Maria Giacomuzzi, Segretaria del Fascio Femminile.

LATISANA

Offerte all' E. O. A.

La famiglia Giuseppe Bertoli ha offerto lire 100. Nel secondo anniversario della morte del figlio cav. Paolino, la famiglia Paolini ha offerto lire 50.

RONCHIS

La refezione scolastica

Dal 17 corrente una sessantina di scolari beneficiano regolarmente della refezione scolastica. Nè dà vigoroso impulso il Commissario del Fascio G. Selva, aiutato efficacemente dal Commissario Prefettizio A. Donati.

POCENIA

Denunciati per furto

Letizia Basso Bondini ed il giovane Bruno Malisani, sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria per furto di legna.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità Via del Seminari Telef. 28)
PORDENONE (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 1 - Telefono 3.32)

Portogruaro

Alunne premiate nell'anno scolastico 1936-37

Classe I. — Nobile Genoveffa, 2.o premio profitto; 3.o Religione; Trevisan Maria, 2.o premio Religione.

Classe II. — Dal Moro Maria, 2.o premio profitto; 3.o Religione; Sidran Vittorina, 3.o premio profitto; Scorsolini Luciana, 3.o premio Religione.

Classe III. — Battain Giuseppina, 3.o premio Religione; Zanon Angelica, 3.o premio Religione.

Segretariato Diocesano delle Opere Missionarie

Chiusura contabilità — Col 31 gennaio si chiude definitivamente la contabilità Missionaria per il 1937. Ogni offerta che giungesse dopo il corrente mese sarà segnata per il 1938.

Ad evitare spiacevoli inutili reclami tardivi, preghiamo vivamente le Commissioni e quanti avessero denaro delle Missioni, a spedirlo subito al Segretariato, usufruendo del C. C. P. N. 9-5837 intestato al Segretariato Diocesano Missioni Cattoliche - Portogruaro.

Crociata Missionaria — C'è ancora qualche Parrocchia che non ha fatto l'ordinazione 1938. S'affrettino perchè altrimenti i primi numeri se ne vanno.

Educazione musicale degli alunni

Giovedì, alle ore 9,45, gli alunni della R. Scuola di Avviamento Professionale assistettero alla prolusione di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Giuseppe Bottai, e al primo concerto sinfonico di musiche di Rossini, Boccherini, Donizetti, Respighi e Puccini. Gli alunni accompagnarono col canto l'Inno a Roma del Puccini, eseguito dall'orchestra dell'E. I. A. R. di Roma, diretta dal maestro Previtali.

I concerti sinfonici, organizzati dall'E. I. A. R. per incarico del Ministero dell' Educazione Nazionale, verranno trasmessi ogni 15 giorni, alle ore 9.45, in oltre quattromila aule di Scuole medie italiane.

Pordenone

Mortale disgrazia in Val d'Ardina

Giovane che precipita in un burrone

Reduce da Jpielungo dove si era recata per alcuni acquisti, la 29enne Adele Bidoli, fu Silvio rientrava ieri sera a tarda ora nella sua alpestre borgata in S. Francesco in Val d'Ardina percorrendo una strada solitaria montana. Giunta al ponte Copera detto anche del Diavolo che è un passaggio senza parapetto, e issato su una gola profonda una quarantina di metri, la Bidoli sia che per il buio abbia posto un piede in fallo o che sia sdrucciolata sul terreno ghiacciato per le recenti nevicate, fatto sta che precipitò nella voragine sfragellandosi.

I miseri resti della sventurata giovane sono stati rinvenuti stamane all'alba da alcuni valligiani msssiei alla sua ricerca nella notte per incarico della famiglia impressionata del suo ritardo.

Conferenza dell'avv. Imperatori all'Ist. Fascista di Coltura

Per iniziativa della sottosezione locale dell'Istituto Naz. di Coltura fascista, giovedì della prossima settimana, al teatro Garibaldi, l'avv. Ugo E. Imperatori, del quale è nota la particolare competenza, l'originalità e la vivacità dell'oratore, terrà una conferenza dal titolo: « La pace augustea ».

Nella R. Pretura

Dopo otto anni di permanenza tra noi, il Cancelliere addetto alla locale Pretura, sig. Alpinolo Palange, è stato trasferito alla Procura di Udine.

Al gentile colto funzionario presentiamo i nostri migliori auguri.

Riunioni sottofederali di A. C.

Domani, domenica 23 corrente, con inizio alle ore 9, saranno tenute a Pordenone e ad Aviano, presso le rispettive sedi, le riunioni dei Consigli sottofederali della Gioventù maschile di Azione Cattolica.

Analoga adunanza avrà luogo alla stessa ora a Tamai per i dirigenti la sottofederazione di Palse.

A Tamai sarà pure tenuta la riunione dei dirigenti Uomini Cattolici della stessa forania.

Un corso di preparazione coloniale

La segreteria del Fascio femminile avverte che nel prossimo febbraio sarà iniziato presso la sede un corso di preparazione coloniale per la donna, che avrà la durata di tre mesi e si chiuderà con il rilascio di un diploma per le frequentanti più assidue.

Le iscrizioni sono aperte da lunedì 24 al Fascio femminile, nelle ore d'ufficio. In un secondo tempo sarà comunicato l'orario delle lezioni.

Gentile offerta delle Giovani Fasc.

Le giovani fasciste del gruppo cittadino, per dimostrare la loro fraterna partecipazione al lutto che ha colpito la capo-gruppo, sig.na Sellanati, con la morte della sua buona mamma, hanno offerto L. 80 al «Guardaroba» del Fascio femminile.

Ripresa delle lezioni religioso-morali al Fascio Femminile

Con sabato prossimo, 29 corr., saranno riprese al Fascio Femminile le lezioni di coltura religiosa e morale che sì vivo interesse hanno suscitato nel precedente ciclo tra le iscritte e le giovani fasciste. Saranno tenute anche questa volta dalla distinta signora Emilia Croce che tanto chiara competenza ha dimostrato in quelle precedenti, volgarizzando e rendendo accessibili a tutti i più difficili ed importanti punti della Fede e della morale cattolica.

La prima lezione, fissata come abbiamo detto per sabato, avrà inizio alle ore 16, e tratterà il tema: Pio X.

La musica nelle scuole medie

Ieri mattina, alla scolaresca della R. Scuola Sec. di Avviamento Professionale, riunita con il corpo insegnante nell'aula maggiore, è stata offerta la prima audizione musicale radiofonica ascoltata attraverso un ottimo apparecchio radio gentilmente prestato dall'ing. Molin. Così gli alunni hanno potuto ascoltare la voce del Ministro dell'E. N. che ha illustrato i compiti che si prefigge il Governo per l'educazione musicale nelle scuole medie.

Il programma dell' interessante riunione è stato poi completato con un concerto orchestrale chiuso con l'«Inno a Roma » e « Giovinezza » cantati dalla scolaresca.

Un'assoluzione in Tribunale

Con una lunga e laboriosa udienza, svoltasi a porte chiuse, è stato discusso ieri, al nostro Tribunale il processo a carico di Carlo Finati fu Leandro, d'anni 46, già capo officina all'Aeroporto, imputato di tentata violenza carnale continuata in danno di una propria figlia, di violenza privata aggravata e di maltrattamenti in famiglia. Ben trentacinque testimoni sfilarono dinanzi ai giudici e dopo la requisitoria del P. M. e l'arringa del difensore avv. Ugo E. Imperatori. il Tribunale ha emesso la sentenza con la quale mandava assolto il Finati dal primo reato, per insufficienza di prove, e lo assolveva dal secondo (violenza privata) perchè il fatto a lui imputato non costituisce reato, e dalla terza per non aver commesso il fatto.

NON OCCORRE
recarsi personalmente. basta telefonare al N. 4-24 per ordinazioni di mazzi, canestri, corone e qualsivoglia altro lavoro in fiori freschi o decorazioni.
REGALIAMO per le corone, nastro e dicitura
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

DALLA DIOCESI

S. GIOVANNI DI CASARSA

Corso di predicazione per la gioventù

Dal 10 al 16 corr., il Parroco di Corva, Don Fioravante Indri, ha tenuto un corso di predicazione per i giovani e le giovani della parrocchia, che ebbe pieno successo. Don Indri ha parlato in forma piana, pratica e persuasiva.

Alla funzione vespertina tenne un infiammato discorso contro il linguaggio blasfemo esortando tutti alla santa opera della riparazione.

Per la biblioteca

Si avverte che la dispensa dei libri sarà fatta per i non organizzati solamente al mercoledì di ogni settimana, dalle ore 18.30, mentre per i soci di A. C. la biblioteca sarà aperta anche al venerdì, alla stessa ora.

«Accadde una notte»

E' un film divertentissimo che sarà proiettato questa sera, alle ore 20, e domani, domenica, dalle ore 15, al nostro cinema parrocchiale.

VILLOTTA DI CHIONS

Corso professionale agricolo

A cura dell'Unione Prov. Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, ha avuto inizio un corso di praticoltura e razionale alimentazione del bestiame per tutti i mezzadri, coloni, piccoli proprietari della zona. All' inaugurazione presenziavano il Podestà, il Segretario Comunale, il Parroco, ed il Segretario del Fascio che disse brevi parole d'introduzione e presentò il maestro del corso, dott. Dino Franceschini. La frequenza supera il centinaio. La parola facile e suadente dell'oratore, ha assicurato l'esito del corso che avrà la durata di dieci lezioni e si chiuderà con l'assegnazione dei premi ai partecipanti.

S. LEONARDO DI CAMPAGNA

Nell'Azione Cattolica

Con una solenne cerimonia, preceduta dal canto del « Veni Creator » sono state distribuite in chiesa le tessere agli organizzati dell'A. C. Parlò il parroco che illustrò il nuovo « Oremus » e la cerimonia si chiuse con il canto degli inni sociali. Seguì l'adunanza plenaria nella sala parrocchiale dove si trattò anche della diffusione della buona stampa.

PRAVISDOMINI

Nella festa del Titolare

S. Antonio Abate, titolare della parrocchia, ha avuto anche questo anno la migliore celebrazione. Comunione generale al mattino; messa dell'Arciprete di Azzano X che tenne pure un efficace discorso. Fu eseguita la prima pontificalis perosiana.

A sera, i giovani cattolici di Madonna di Rosa vennero a darci una splendida recita coronata da schietto successo.

PORCIA

Offerta benefica

Per onorare la memoria della co. Laura Sellenati Porcia, Lina ed il generale Umberto Pastore hanno offerto L. 50 alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli.

Lavoratori tedeschi arrivati a Genova

GENOVA, 21 sera

Stamane, provenienti da Napoli, sono giunte le navi del Fronte del lavoro tedesco: *Der Deutsche, Sierra Cordoba* e *Oceana* recanti a bordo 2700 lavoratori in visita in Italia. I graditi ospiti sono stati cordialmente ricevuti alla stazione marittima dai dirigenti e rappresentanze del Dopolavoro e dei Sindacati fascisti i quali hanno dato loro il benvenuto a nome dei lavoratori genovesi e hanno predisposto il programma delle visite alla città e alle opere del Regime. Domani i lavoratori ripartiranno con treni speciali diretti in Germania.

Sandro Sandri sarà sepolto a Bellagio

COMO, 21 sera

La salma di Sandro Sandri, perito come è noto sul Fiume Azzurro nel tragico incidente della *Panay*, dopo le onoranze di Venezia, dove giungerà la mattina di domenica, proseguirà immediatamente con un automezzo per Bellagio, luogo di residenza della moglie e dei figli del compianto giornalista. I funerali seguiranno lunedì mattina, alle ore 11. Alle estreme onoranze prenderanno parte, oltre a tutte le autorità e gerarchie della provincia, il dott. Gherardo Casini, direttore della stampa italiana, in rappresentanza del Ministero della Cultura popolare, l'on. Guglielmotti del Direttorio nazionale dei giornalisti, i segretari dei Sindacati giornalisti di Roma, Milano, Torino e Venezia, i rappresentanti di numerosi giornali.

Raccapricciante infortunio di un ragazzo

BOLZANO, 21 sera

Il tredicenne Klapfer Guglielmo da Mezzaselva, mentre su una slitta scendeva velocemente lungo un ripido sentiero, è andato a finire contro uno steccato.

Nell'urto uno spuntone di legno, lungo mezzo metro, e del diametro di alcuni centimetri, gli si è conficcato nel petto trapassandolo da parte a parte, uscendo sotto la scapola sinistra.

Con eccezionale forza d'animo il Klapfer riusciva a raggiungere a piedi la sua abitazione. Trasportato all'ospedale di Bressanone, gli veniva estratto dal petto il legno. Lo stato del Klapfer è grave, avendo egli riportato una lesione al polmone.

Colpita da malore cade tra le fiamme

TRENTO, 21 sera

A Ville del Monte, certa Giuseppina Speranza Corraini, mentre sedeva sulla panca del focolare aperto, colpita da improvviso malore, è caduta nel braciere, capovolgendo anche un recipiente contenente il ranno per il bucato. Soccorsa dal marito, la donna è stata trasportata all'Ospedale di Riva, dove i sanitari, che le riscontrarono gravi ustioni di primo e di secondo grado al viso ed alle spalle, la dichiararono guaribile in circa due mesi.

TRIESTE

«Campiello» al Verdi

E' stata rappresentata per la prima volta a Trieste, al teatro Verdi, la commedia lirica in tre atti *Campiello* del maestro Wolff Ferrari. Le artiste Bruna Dragoni, Magda Olivero e Gianna Perea Labbia, principali interpreti, sono state applaudite ripetutamente insieme con gli altri esecutori e chiamate più volte alla ribalta con il maestro direttore d'orchestra, Piero Fabbroni.

FIUME

A Villa San Vincenzo

Domani, alle ore 9, S. E. Mons. Vescovo consacrerà l'altare maggiore dell'artistica chiesetta della Villa di S. Vincenzo. L'altare è dedicato a S. Giuseppe.

Ritiro mensile

Lunedì 24 avrà luogo per tutti i sacerdoti, nella Cappella del Vescovado, il Ritiro mensile che avrà inizio alle 15,30.

Sacerdoti adoratori

Il Rev.mo Mons. Luigi Torcoletti è stato nominato Direttore diocesano dei Sacerdoti adoratori.

Dal Bollettino dei Sac. adoratori apprendiamo con piacere che si sono ascritti alla pia Associazione tutti i nostri giovanissimi sacerdoti. Ci auguriamo che tale esempio sia seguito anche dagli anziani.

POLA

Il Duca di Spoleto fra i marittimi

Il Duca di Spoleto, accompagnato dagli ufficiali di Stato Maggiore della piazza marittima, ha partecipato ad una simpatica festa per la distribuzione ai bambini dell'Asilo della R. Marina, che riunisce i figli degli operai, dei sottufficiali e degli ufficiali del R. Arsenale, dei doni della Befana fascista. L'augusto Principe ha assistito ad una recita dei piccoli alunni, tutti in divisa di figli della Lupa e delle Piccole Italiane indi ha personalmente consegnato a circa 200 bambini pacchi contenenti vestiario, calzature, indumenti e cibarie.

Il Duca, all'uscita dell'Asilo, è stato fatto segno ad una vibrante manifestazione da parte della folla che si era addensata dinanzi all'edificio.

30 anni di reclusione a un assassino

BOLZANO, 21 sera

Il trentasettenne Carlo Ballarini, cittadino austriaco, dopo avere perpetrato un furto con scasso nel ristorante della stazione di Vilpiano, sulla linea ferroviaria Bolzano-Merano, Merano, essendo stato scorto da tali Ignazio Weidinger e Giuseppe Reiter, agricoltori del luogo, sparava contro di essi alcuni colpi di rivoltella, uccidendo il primo e ferendo il secondo. La Corte d'Assise, davanti alla quale è comparso per rispondere di furto, omicidio e tentato omicidio, ha condannato il Ballarini a 30 anni di reclusione.

Retata di contrabbandieri nel comasco

COMO, 21 sera

Agenti della polizia tributaria hanno scoperto a Casatenuovo una distilleria clandestina di alcool. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati circa 18 ettolitri di grappa, e sono stati fermati il titolare della distilleria e parecchi dipendenti che avrebbero concorso alle manipolazioni.

Le guardie di finanza hanno sorpreso nei pressi della rete di confine a Binate, un folto gruppo di contrabbandieri che, con la fuga, si sono messi in salvo, abbandonando un quintale di sigarette di fattura svizzera e tre quintali di caffè.

Un'iniezione che uccide il paziente

DESIO, 21 sera

Tale Paolo Cattaneo, da alcuni giorni febbricitante, in seguito al consiglio del medico curante si faceva praticare da un'infermiera un'iniezione endomuscolare. Le condizioni del Cattaneo sembrarono dapprima avviarsi al miglioramento; ma verso sera, assalito da atroci dolori, egli venne d'urgenza trasportato al nostro Ospedale dove fu ricoverato in condizioni disperate e dove moriva in seguito a cancrena. L'autorità, subito avvertita, stabilirà attraverso l'autopsia le eventuali responsabilità.

Cade con la madre e si frattura il cranio

NAPOLI, 21 sera

La trentenne Teresa Penata, mentre traversava il cortile di casa sua ad Albanove, con la figlioletta Rosa di undici mesi tre le braccia, inciampava e cadeva. Nella caduta la bimba ha battuto l'occipite su un sasso, fratturandosi il cranio e decedendo poco dopo.

VARIE DALL' ESTERO

Il Ministro iugoslavo delle Foreste e delle Miniere, durante l'esposizione del bilancio del suo Ministero alla Scupcina, ha annunziato la formazione di una speciale Milizia forestale, incaricata di sorvegliare l'integrità dei boschi.

Il prof. Benigno di Tullio della R. Università di Roma, Segretario generale della Federazione internazionale delle Società per la lotta contro la criminalità, ha tenuto a Sofia una applaudita conferenza sul tema: « La lotta contro la criminalità nell'Italia fascista ».

TERZA EDIZIONE

CRONACA SPORTIVA

La giornata del calcio

Interessante ma non troppo...

Tutti attendono l'impossibile. Visto che l'Ambrosiana non si decide assolutamente a perdere contro le squadre di vaglia, si spera che possa capitombolare contro qualche squadretta.

Ecco perchè tutti (no, forse tutti è un po' azzardato, in quanto i tifosi nero-azzurri si guardano bene dal pensarlo) guardano al Livorno come a un faro di speranza, ad un'ancora di salvezza. Avete un bel dire che l'Ambrosiana è troppo forte per fermarsi contro un Livorno eccessivamente debole; avete un bell'invocare i diritti della classe ed aggeggi consimili, il tifoso, il tifoso ottimista, penserà sempre alla famosa buccia di banana, al famoso proverbio riguardante il dire quattro senza il classico sacco pieno ecc.; ecco perchè il tifoso pensa agli uomini di Gelovich come a undici cavalieri senza macchia e senza paura che hanno giurato di vincere o di morire; pensa al bizzarro vento che spesso impera nella città dei quattro mari e che dovrebbe imbrigliare le veloci trame di Meazza e C. pensa a tutto fuorchè ad una vittoria Ambrosianista. E lasciate che anch'io ci pensi; non scandalizzatevi, non è il tifo (proprio vero?) che mi fa ragionare così, ma l'amore pel calcio, l'amore per il campionato che è bello solo quando vi è incertezza, che è vibrante quando la lotta si prolunga sino al palo d'arrivo, incerta ed imprevedibile, che è entusiasmante quando in lotta pel titolo vi sono quattro o cinque squadre, tutte raccolte in un fossoletto, dal quale è facile cadere, difficile uscirne con onore. Pensate; l'Ambrosiana vincerà certamente a Livorno, ma se non vincesse? I quattro punti sarebbero ridotti a 2 o a tre, la lotta sarebbe aperta, nulla ancora deciso, sarebbe il ripetersi dei Campionati che terminano col vincitore seguito a due punti dai competitori. Insomma sarebbe una bellissima cosa. Ed invece la realtà ci dirà altrimenti; peccato!

Il Genova e il Torino

E' certamente con la speranza di una scivolata Ambrosianista che il Genova giuocherà con tutto il suo ardore contro la Lazio. Nella partita relativamente facile di Bergamo, i Liguri sono usciti vittoriosi pel ratto della... rete; il goal fantasma di Figliola rimarrà sempre come un caro ricordo pei rosso-bleu, ed un attestato che la fortuna esiste; vittoria stentata quindi, alla quale si dovrebbe contrapporre (more solito) un chiaro successo in una partita difficile; quella contro la Lazio. Sottoscriveremmo sin da ora ad occhi chiusi, considerato anche il faticoso affermarsi degli Azzurri di Piola contro gli Alabardati, se la storia dei precedenti incontri non ci ammonisse che il Genova, in casa, è tutt'altro che disposto a rallegrare i propri sostenitori. Quindi ancora un dubbio rimarrebbe; eliminiamo questo dubbio ricordando che la posta è interessante, molto interessante, ragion per cui si può anche sovvertire e mandare a... pallino la esperienza precedente. Indichiamo perciò, a rigor di logica, il Genova come vincente.

Assai interessante, dovrebbe essere l'incontro di Lucca. I toscani non navigano certo nelle più calme acque, e i torinesi, ospiti domani, sono reduci da una sconfitta in casa assai clamorosa. Da una parte quindi l'ansia di allontanarsi dalla zona infetta della retrocessione, dall'altra il desiderio legittimo, di dimostrare che una sconfitta per quanto grave, non può giustificare le voci allarmistiche sparse sul conto di una squadra come il Torino. A ragionamento, l'incontro quindi dovrebbe risolversi con un punteggio di parità, accontentando e rendendo grati entrambi i contendenti. Tuttavia, abbiamo imparato a scuola, leggendo la storia che molte volte il coraggio della disperazione fa compiere imprese grandiose. Fra i due, la Lucchese sembra la più indicata come proprietaria del coraggio della disperazione, quindi...

Gli incontri minori

Gli altri incontri della seconda di ritorno, sono chiamati incontri minori. Non si comprende bene il perchè, dato che da essi il più delle volte, nascono le sorprese; tuttavia, essendo opinione comune che debbano essere considerati come tali, ci tratterremo poco con essi.

Milan-Bari: è l'ultima delle tre trasferte consecutive dei Galletti. Una è andata male; l'altra è andata benissimo; resta la terza. Come andrà? No, no, non si illudano i Baresi, una rondine non fa primavera, anche se questa rondine ha portato 4 palloni al Torino; a Milano non si vince; tutt'al più si perde. Vedrete!

I Liguri potrebbero avere qualche speranza a Roma se non avessero battuto la Lazio. Mica per vendetta no, ma i giallo-rossi, faranno di tutto per mostrarsi superiori ad una squadra che ha piegato i cugini azzurri. Quindi uno zero nella casella dei punti guadagnati dal Liguria nella 17.a giornata; oltre tutto la Roma è reduce da una vittoria a Firenze; che volete di più?

A proposito di Fiorentina, che avverrà domani al Littoriale? La prima sconfitta del Campionato, i rosso-bleu la incassarono, in maniera confusa, allo stadio Berta; quindi, vendetta, tremenda vendetta. Le non perfette condizioni fisiche di Montesanto e di Piavati potrebbero far dubitare nel successo Bolognese, ma noi crediamo che in qualunque formazione esso arrivi, netto e preciso.

La Juventus dovrebbe incamerare facilmente i due punti in palio contro l'Atalanta. La squadra Bergamasca, giuocherà bene, insidierà la rete Torinese parecchie volte, ma alla fine soccomberà; è il suo destino.

Ugual sorte dovrebbe toccare al Napoli a Trieste; la differenza di classe fra le due compagini non è eccessiva, ma gli Alabardati si fanno preferire per la maggior omogeneità e decisione. A meno che Mian e Rocco non vogliano dare dispiaceri ai loro ex compagni!

Et.

Delibere del D. D. S.

ROMA, 21 sera

Dal comunicato odierno del D.D.S.:

La gara Vigevano-Brescia, sospesa al 13' per la nebbia sarà ricuperata giovedì 27 gennaio a cura del D.D.S.

La gara Novara-Anconitana del 16 gennaio, sospesa all'8' della ripresa per la nebbia è stata ricuperata ieri a cura del D.D.S.

Per non danneggiare il terreno di gioco il girone di ritorno del campionato riserve avrà inizio con la prima domenica di marzo. Il calendario sarà pubblicato con un prossimo comunicato.

Si comunica che il girone di ritorno delle Serie B e C avrà inizio la domenica successiva alla fine del girone d'andata.

GARE — Sono stati omologati alcuni risultati di incontri del 9 gennaio, lasciando in sospeso l'omologazione della gara Livorno-Juventus in attesa del parere tecnico chiesto al C.I.T.A. per reclamo avanzato dall'U. S. Livorno. In base ai rapporti degli arbitri sono stati omologati i risultati di tutte le altre gare di Serie A, B, C. e Campionato riserve disputate il 16 gennaio.

PUNIZIONI — *Multe*: Società: Lazio L. 1000; Livorno e Cremonese L. 500; Crema L. 300; Spal, Parma e Pontedera L. 200 - *Ammonizione*: Alessandria e Foggia.

GIOCATORI ESPULSI DAL CAMPO *Squalifica per due giornate*: Brusoni Marino (Fano), Avanzini Valter (Parma). - *Squalifica per una giornata*: Marini Alfredo (Rimini).

I seguenti giocatori, per quanto espulsi dal campo vengono ammoniti, non comportando la motivazione dell'espulsione maggiore punizione:

Coppa Elpidio (Lucchese), Perrucci Salvatore (Taranto), Dobrilla Giogroi (Ponziana), Leder Bruno (Vicenza).

GIOCATORI NON ESPULSI DAL CAMPO — *Squalifica per due giornate*: Giuberti Gino (Cremonese), Vantini Bruno (Fanfulla) - *Ammonizione*: Saccone Giuseppe (Atalanta), Trovati Leo (Cremonese).

ALLENATORI — Per poca comprensione dei suoi doveri e contegno poco corretto tenuto durante la gara Livorno-Juventus si ammonisce l'allenatore della U. S. Livorno signor Giulio Lelovich infliggendogli la multa di L. 250.

IPPICA

Le grandi riunioni internazionali di trotto

Il Premio d'America inizia a Vincennes la serie delle prove internazionali ed offre agli innumerevoli amatori del trotto modo d'assistere ad una competizione interessantissima ed atta, nei suoi sviluppi, a creare sorprese. Da quando nel 1931 Hazleton ruppe l'incantesimo della pista di Vincennes, d'allora i cavalli americani delle scuderie italiane s'imposero sui francesi e guadagnarono i più ambiti premi.

Oggi la corsa per il Premio d'America è divenuta una competizione fra scuderie italiane e francesi. Se il tempo si manterrà sereno ed il terreno leggero è lecito fin d'ora prevedere la vittoria degli americani; dunque per i francesi tutto dipende dalle condizioni sulla pista. La corsa avverrà sui 2600 metri ed il premio è di L. 200.000.

I cavalli che domenica s'allineeranno sulla pista sono diciannove; 6 americani e il resto francesi.

Le nostre speranze quest'anno convergono sulla vivace e snella Tora, che è in ottime condizioni e, con l'aiuto che le perverrà dalle cadette di scuderia, lascia a sperare nella vittoria. Altri candidati sono Calumet Epson, Joy Linolm e De Sota. Questi cavalli per la prima volta correranno su d'una pista europea e per la preparazione severa ed il tempo raggiunto negli allenamenti, fanno sperare in una sorpresa. Dei cavalli francesi i migliori e più adatti ad emergere dal folto gruppo sono Jefferson, Kozyr, Italo e Imbattable, quest'ultimo detentore del massimo di Francia sul chilometro.

Tecnicamente gli americani sono padroni della corsa perchè più veloci e preparati, ma se la pista si riducesse in condizioni deprecabili, la vittoria arriderebbe ai Francesi, tanto più che Muscletone manca fra gli americani.

In complesso la corsa si presenta interessantissima e la vittoria dubbia; una cosa è certa: assisteremo ad una delle più emozionanti ed avvincenti competizioni internazionali della stagione.

Boc

PUGILATO

Viva attesa per l'incontro Schmeling-Foord

AMBURGO, 21 sera

In occasione dell'incontro di pugilato fra l'ex campione del mondo Max Schmeling e il sudafricano Ben Foord che avrà luogo in data 30 gennaio ad Amburgo, le ferrovie tedesche hanno dovuto allestire una quantità di treni speciali in partenza da tutti i centri della Germania.

Già da qualche tempo tutti i biglietti di ingresso all'arena di Amburgo sono stati esauriti, malgrado gli organizzatori avessero aggiunto all'ultimo momento delle tribune supplementari.

CICLISMO

Archambaud vuole disputare il Giro d'Italia

MILANO, 21 sera

Il primatista mondiale dell'ora Archambaud è più che mai deciso di attuare il suo proposito più volte espresso, di partecipare al Giro d'Italia di quest'anno.

Durante una visita alla redazione milanese della «Gazzetta dello Sport» il francese ha parlato di quanto sta facendo per aver il desiderato permesso per partecipare alla nostra corsa. Egli ha già fatto conoscere il suo progetto al signor Mercier, proprietario della casa di cui difende i colori in Francia, ma ancora non ha ottenuto il nulla-osta per la ragione che il Giro d'Italia si disputerà in concomitanza alla Parigi-Tours ed al Circuito di Parigi.

Archambaud non ha però perduto ogni speranza e fra pochi giorni, in occasione di una visita a St. Etienne, dove ha sede la sua casa, si incontrerà nuovamente col signor Mercier al quale proporrà la costituzione di una squadra francese, con corridori che egli stesso sceglierà, per partecipare in forma più ufficiale e lusinghiera nello stesso tempo per il costruttore.

Sapremo a suo tempo se Archambaud avrà fortuna presso il signor Mercier e se sarà possibile la sua partecipazione al «Giro» nella veste di capitano di una squadra o di un gruppo francese.

La riunione di Bona con Bartali e Guerra

TUNISI, 21 sera

I quattro assi del ciclismo europeo: Bartali, Guerra, Maes e Speicher hanno richiamato folla enorme al Velodromo di Bona.

Le gare in programma sono riuscite vivacemente disputate e se il francese ed il belga si sono imposti nell'*omnium*, i due italiani si sono affermati nell'individuale. Guerra è stato spettacoloso ed è riuscito a doppiare per ben due volte gli avversari.

Ecco i risultati:

Omnium - Classifica finale: 1.o Speicher-Maes; 2.o Bartali-Guerra.

Individuale (km. 40) - Classifica finale: 1.o Guerra; 2.o a due giri Bartali; 3.o Speicher; 4.o Maes.

Domenica prossima i quattro campioni disputeranno a Casablanca l'ultima riunione, dopo di che s'imbarcheranno per far ritorno in Europa.

SPORT INVERNALI

Il corso di sci di Madonna dell'Acero

Da venti giorni a Madonna dell'Acero si svolge con successo il corso di sci organizzato dallo «Sci Bologna» e diretto dal Maestro della F. I. S. I. Braito Nicolò.

Si informano gli interessati che il transito sulla provinciale Silla-Lizzano è stato riattivato da una decina di giorni per ogni genere di automezzi e che inoltre è già stata completamente sgombrata dalla neve la strada Vidiciatico-Madonna dell'Acero, sì che ora si può raggiungere in macchina tale località. Madonna dell'Acero, sede del corso di sci dello «Sci Bologna» sarà quest'anno il centro sportivo dove si svolgeranno le più importanti manifestazioni sciistiche emiliane. Infatti domenica prossima avrà luogo al l'Acero il Campionato bolognese di fondo, il 20 marzo, organizzato dallo «Sci Bologna», il V.o Trofeo Corno al le Scale gara di discesa obbligata gigante di risonanza nazionale ed il 27 marzo dal Lago Scaffaiolo partiranno i concorrenti al Trofeo Alto Appennino, gara di marcia sci alpinistica a pattuglie, di cui daremo prossimamente dettagliate notizie.

Un campo di sci illuminato nelle ore notturne

MONACO, 21 sera

Sarà inaugurato in questi giorni a Bad Wiessee, in Baviera, con una gara di discesa obbligata notturna, un campo di sci illuminato a luce artificiale nelle ore serali e notturne. L'idea ha richiamato a Wiessee una quantità di sciatori che potranno eseguire a qualunque ora i loro allenamenti.

I ludi invernali a Campiglio

TRENTO, 21 sera

Dal 26 al 30 corr., si svolgeranno sui campi di neve di Campiglio, com'è noto, i ludi littoriali d'inverno. Nell'attesa, continuano ad arrivare sul posto i rappresentanti dei 26 «guf» di sede universitaria e delle quattro Accademie militari, per allenarsi e prepararsi per le grandi gare. I goliardi torinesi sono per ora i più numerosi.

Le stazioni nel Trentino

TRENTO, 21 sera

Il fascicolo di gennaio della rivista turistica mensile «Italia» pubblica, nella parte riservata alle più rinomate stazioni di sport invernali, alcune fotografie di paesaggi dolomitici del Trentino: San Martino di Castrozza, Madonna di Campiglio e Bondone. Di questa meravigliosa zona alpestre, in diretta comunicazione con la nostra città, sono messi in rilievo le ampie distese sciatorie e i vasti itinerari che appassionano gli amici della montagna.

MOTOCICLISMO

La XIX Mostra a Milano si apre oggi

MILANO, 21 sera

Domani il sottosegretario alle Comunicazioni, on. Giovanni Host Venturi, in rappresentanza del Governo fascista inaugurerà la 19.a Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo, nel Palazzo della Permanente in via Principe Umberto 32. La Mostra sarà visitata subito dopo dalle autorità cittadine e nel pomeriggio vi sarà ammesso il pubblico.

Rimarrà aperta sino al 30 gennaio con orario dalle 13 alle 18 e dalle 21 alle 24.

OLIMPIADI

La preparazione di Tokio

TOKIO, 21 sera

Gli avvenimenti guerreschi non intralciano minimamente la fervida preparazione delle Olimpiadi e tutto procede con ritmo normale. Sono state iniziate le costruzioni degli apprestamenti tecnici che dovranno essere portati a termine entro un anno e mezzo onde dar modo ai dirigenti delle forze sportive nipponiche di farvi svolgere le prove di allenamento collettive delle rappresentative giapponesi selezionate per la partecipazione ai Giochi.

Si apprende inoltre che contrariamente alle voci corse, il Giappone parteciperà a tutte le prove delle Olimpiadi del 1940 comprese quelle invernali.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 21 sera

Promozioni per meriti eccezionali: *Molari*, Tenente fanteria complemento promosso capitano — *Rabotti* capitano Genio riserva promos. maggiore.

Ufficiali in S. P. E.

Generali di divisione: *Pesenti* collocato fuori quadro continuando difesa territoriale Firenze — *Generali di brigata e maggiori generali d'artiglieria*: *Carini* collocato fuori quadro continuando essere destinato Comando corpo armata Milano per incarichi speciali — *Caglierno* comandato ministero A. I. — *Ruggeri* incaricato grado tenente generale artiglieria.

Arma fanteria.

Ruolo comando — Colonnelli — *Fissore* cessa funzioni capo divisione Ministero guerra — Tenenti colonnelli promossi colonnelli; *Piccini* nominato comandante 60 F — *Scalabrini* id. id. 3 F. — *Comanducci* id. id. 17 F — Tenenti colonnelli; *Russo* capo delegazione trasporti militari Roma — *Carosnisi* comando C. A. Torino per incarichi speciali — *Pierucci* 86 F. — *Lorenzon* 69 F.

Arma Artiglieria.

Ruolo comando — Colonnelli: *Serafini* comandante 4 A C.A. — *Giglio* id. 2 a D.F. — *Cocciolia* capo ufficio comando artiglieria C. A. Palermo — *Zaccaria* destinato comando C. A. Torino per incarichi speciali — *Giglio* comandante I a CA. — *Podio* destinato comando truppe R. Esercito Egeo — *Rovere* destinato al comando C. A. Torino per incarichi speciali — *Dupont* id. comando C. A. Firenze per incarichi speciali — *Deagazio* nominato comandante 7 A C .A. — Tenenti colonnelli *Letizia* destinato comando C. A. Sardegna.

Ruolo mobilitazione — Colonnelli *Bocchi* nominato comand. distretto Parma.

Arma genio.

Ruolo comando — Tenenti colonnelli *Righi* g. p. Ruolo mobilitazione — Tenenti colonnelli; Paladino 2 gm.

Corpo Sanitario militare.

T. Colonnelli *Valente* infermeria presidiaria, Trento.

Servizio tecnico armi e munizioni.

Colonnelli; *Mainardi* promosso maggior generale artiglieria continuando carica direttore principale fabbrica armi Terni.

Nell'industria aeronautica italiana

ROMA, 21 sera

L'Agenzia delle Informazioni «Blanco» informa che nelle Officine Aeronautiche Caproni di Taliedo è stato attuato con particolare successo, e per la prima volta in Italia, un nuovo sistema di lavorazione «a catena».

Con questo sistema si raggiunge lo scopo di specializzare sempre meglio la maestranza, dato che gli stessi operai eseguiscono sempre lo stesso lavoro. Il reparto in cui avviene questa lavorazione a catena è in grado di far uscire completamente finiti due apparecchi al giorno.

Secondo informa l'Agenzia «Blanco» nel reparto sperimentale della Caproni sono pronti alcuni prototipi già costruiti e alcuni altri in costruzione fra i quali un nuovo apparecchio caccia costruito dalle Officine Caproni e già brillantemente collaudato, un Caproni 135 da bombardamento e il nuovo Caproni 148 da trasporto per le linee dell'Impero e il «Libeccio».

Un nuovo stabilimento della Fiat sorgerà a Firenze

ROMA, 21 sera

Il continuo sviluppo della produzione automobilistica, dovuto anche alle necessità dell'Impero, ha indotto la «Fiat» a costruire nuovi stabilimenti che sorgeranno in parte a Torino e in parte a Firenze. Proprio in questi giorni è stato stipulato un contratto tra la «Fiat» e il Comune di Firenze per la cessione di un vasto appezzamento di terreno di 350 mila metri quadrati, nella zona industriale di Rifredi. La notizia è stata appresa con viva soddisfazione a Firenze ove i nuovi reparti della «Fiat» assorbiranno una buona quantità di mano d'opera specializzata.

La produzione delle Raffinerie italiane di petroli prevista pel 1938

ROMA, 21 sera

Secondo le disposizioni emanate dall'Ufficio Speciale Combustibili Liquidi la produzione delle Raffinerie pel 1938 si aggirerà su 1.200.000 tonnellate. I quantitativi assegnati ad ognuna delle raffinerie sono i seguenti: Agip Romsa, tonn. 350.000; Aquila di Trieste 17.000; Raffineria di Napoli tonn. 206.500; *I.N.P.E.T.* tonnellate 253.000; Soc. Italo-Americana Petrolio tonn. 73.125; Soc. Permolio, Roma, tonn. 83.600; Lombarda Petrolio, tonnellate 8.500; Carbol tonn. 9.800; Petroli d'Italia tonn. 6.300; Petrolifera Italiana 11.000; *Filea* tonn. 2.000; *R.I.O.T.* tonn. 3.100; Marcelli 500; O.M.A.R. tonn. 300; Raff. Pozzi, tonn. 60; totale tonn. 1.178.586.

Secondo la «Rassegna degli Olii Minerali» queste cifre non sono definitive e sono suscettibili di aumento. La produzione della benzina, informa il Supplemento Economico dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», è prevista in tonn. 333.775 e quella del «finel oil» o olio combustibile 396.500 tonnellate.

Incrociatore americano ancorato a Genova

LA SPEZIA, 21 sera

Proveniente da Genova, accolto dalle salve di artiglieria regolamentari, si è ancorato nel Golfo l'Incrociatore americano «Raleigh», recante a bordo il Contrammiraglio Lacky. Nella mattinata ha avuto luogo lo scambio delle visite fra l'Ammiraglio americano e le autorità locali.

Nonna e nipote sfracellate dal treno

LEGNANO, 21 sera

A Legnano presso il passaggio a livello a sbarre, incustodito, della linea elettrica Milano-Varese, certa Rosa Frasconi, di 60 anni, che conduceva all'asilo la propria nipotina Giuseppina Boldrini, di 4 anni, azzardatasi ad attraversare il binario, già sbarrato, veniva sorpresa dal direttissimo in arrivo da Milano. Tanto la vecchia quanto la piccola sono state investite in pieno e uccise sul colpo.

Corriere commerciale

Le Borse

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura preceden.	BOLOGNA Chiusura odierna	MILANO Chiusura preceden.	MILANO Chiusura odierna
Rend. 5%	100,—	93,10	93,—	93,10	93,—
R. It. 3,50%	100,—	72,95	73,—	73,	72,90
Redim 3.50	100,—	70,10	70,05	70,10	70,02
Ven. 3,50%	100,—	88,65	88,70	88,67	88,75
Mediterr	350,—	—,—	—,—	562,—	561,50
Meridion.	500,—	820,—	822,—	820,—	821,—
N. G. I	500,—	—,—	—,—	53,50	53,50
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	33,50	33,50
Lin. Can. N	250,—	—,—	—,—	563,50	563,—
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	4200,—	4200,—
Seta di Chat	—,—	—,—	—,—	106,—	107,25
Snia Viscosa	230,—	547,—	547,—	546,—	54850,
Ilva	200,—	—,—	—,—	240,—	239,—
Metall. It	100,—	—,—	—,—	266,50	266,—
Montecatini	100,—	191,62	191,—	191,50	190,75
Fiat	200,—	486,—	486,—	486,50	486,50
Adr. di El.	100,—	218,—	217,—	216,—	215,25
Edison or.	200,—	—,—	—,—	331,—	330,50
Vizzola	400,—	—,—	—,—	550,25	551,—
Terni	200,—	290,—	290,—	289,—	288,50
Distillerie	100,—	—,—	—,—	209,50	209,50
Eridania	250,—	—,—	—,—	514,—	512,—
Ind. Zuc.	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Raff. L. L	200,—	—,—	—,—	575,—	574,50
Fondi Rust	100,—	—,—	—,—	107,75	107,
Beni Stab	150,—	—,—	—,—	218,—	218,—
Ass. Gen.	—,—	4470,—	4470,—	4500,—	4500,—
C. F. 4% ord.	—,—	413,—	412,75	—,—	—,—
C.F. 4% con.	—,—	426,50	426,25	—,—	—,—
F.V. 4% ord.	—,—	418 —	419,—	—,—	—,—
F.V. 4% con.	—,—	434,—	435,—	435,50	435,50
Nov. 40 5%	—,—	92,60	92,65	92,70	92,60
Nov. 41 5%	—,—	101,60	101,65	101,52	101,60
Nov. 43 4%	—,—	102,60	102,65	102,65	102,60
Nov. 1944	—,—	98,80	98,90	98,82	98,80

CAMBI	20	21		20	21
Francia	64,	62,70	Germania	—,—	—,—
Inghilterra	94,95	95,—	Belgio	321,50	321,75
S. U. A.	19,—	19,—	Spagna	—,—	—,—
Svizzera	439,—	439,—	Olanda	10,58	10,58

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 21 — Buoni Novennali 1940 101,60 — Buoni Novennali 1941 102,45 — Buoni Novennali 1943 92,70 — Buoni Novennali 1944 98,90 — Rendita 3,50% fine mese 73,05 — Idem contanti 73 — Rendita 5% cont. 92,90 — Idem f. m. 93 — Prestito Redimibile 3,50% 1934 f. m. 70,05 — Idem contanti 70 — Prestito Immobiliare 5% cont. 94,40 — Idem f. m. 94,50 — Venezia 88,75 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 484 — La Centrale 998,50 — Meridionali 823,50 — Incendio al Portatore 586 — Incendio Nominative 572 — Immobiliari 656 — Snia Viscosa 548 — Magona d'Italia 1395 — Ilva 238 — Fiat 487,25 — Veraci 400 — Pignone 113 — Meccaniche 48 — Montecatini 191 — Amiata 103,25 — Siele 432,25 — Valdarno 205,75 — T.E.T.I. 336 — Adriatica 217 — Terni 290 — Biondi 78 — Zuccheri 91 — Birra 8 — Boracifera di Larderello 260 — Pegna 6 — Carta 71,50 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

CORSO DELLE OBBLIGAZIONI

Quotazione del 21 Gennaio 1938-XVI:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 5 %	93,—
Rendita Italiana 3,50 %	72,90
Prestito Redimibile 3,50 %	69,95
Terzo Prestito Nazionale 5 %	94,198
Buoni del Tesoro (1943) - 4 %	92,60
Id. id. (1941) - 5 %	101,60
Id. id. (1940) - 5 %	101,60
Ist. Ric. Ind. 4 % serie «Stet»	690,—
Opere Pubbliche 5 %	474,—
Id. id. I. R. I. 4,50 %	466,—
Id. id. Elfer 4,50 %	471,25
Cogne - 1.a serie 6,50 %	512,50
Id. - 2.a serie 6 %	504,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4 %	444,75
Id. id. Bologna 4 %	427,50
Monte Paschi 4 %	430,—
Credito Fondiario Roma 4 %	422,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 %	498,50
Id. id. a tel. 6 %	503,50
Credito Navale 6,50 %	506,50
Unificato Milano 4 %	89,75
Edison em. 1931 - 6 %	505,50
Emiliana 6 %	503,—
Forze Idrauliche 6 %	498,—
Meridionale di Elettricità 6 %	502,—
Seso 6 %	496,—
Soc. Eserc. Telef 6 %	[illegible]
Mediterraneo 6 %	506,50
Ferrovia Nord Milano 6 %	507,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Le modalità di applicazione dei nuovi accordi di pagamento stipulati fra l'Italia e l'Olanda

ROMA, 21 sera

I Protocolli addizionali all'accordo di pagamento stipulato fra l'Italia e l'Olanda il 31 dicembre scorso, stabiliscono fra l'altro che l'accordo di pagamento italo-olandese firmato a Roma il 1.o gennaio 1937, ha validità fino al 31 dicembre 1938. Se esso non sarà denunciato prima del 1.o ottobre 1938, resterà in vigore per un periodo ulteriore di sei mesi e sarà tacitamente rinnovabile per semestri, a meno che non intervenga la denuncia, almeno tre mesi prima di ogni scadenza. E' stato convenuto, informa il Supplemento Economico dell.«Agenzia d'Italia e dell'Impero», che le disposizioni del suddetto accordo di pagamento si applicheranno anche: 1.o) al regolamento delle importazioni di caffè originario dei territori olandesi d'oltremare, effettuate a partire dal 1.o gennaio 1938; 2.o) al trasferimento in Olanda di somme dovute a titolo di interessi scaduti dal 1.o gennaio 1938 in poi su obbligazioni a tasso fisso, a condizione che i creditori abbiano la loro residenza abituale nel Regno dei Paesi Bassi senza interruzione a partire dal 15 novembre 1937. Resta inteso che l'accertamento della trasferibilità a mezzo «clearing» di tali somme sarà fatta dal «Nederlandsch Clearinginstituut» il quale ne darà comunicazione all'Istituto Cambi.

Circa le modalità da osservare per il regolamento di tali partite, gli interessati dovranno rivolgersi a una filiale della Banca d'Italia o a una Banca Agente della Banca d'Italia, la quale a sua volta la inoltrerà soltanto dopo accertatene la regolarità nei modi d'uso. Il «Conto speciale» previsto dalle disposizioni precedenti, verrà chiuso con decorrenza immediata e il relativo saldo sarà girato a credito del «Conto globale» aperto in fiorini olandesi presso l'Istituto olandese del «clearing», a nome dell'Istituto Nazionale dei cambi. Per conseguenza le somme versate dagli importatori olandesi in pagamento di merci originarie dall'Italia importate in Olanda dal 1.o gennaio 1937, saranno accreditate interamente al «Conto globale» sopra accennato. I Protocolli odierni stabiliscono inoltre che non sono più ammesse operazioni di compensazione private per le merci originarie dei territori olandesi d'oltremare: potranno essere solo condotte a termine quelle già approvate alla data del 31 dicembre 1937.

E' anche previsto lo sviluppo dei rapporti commerciali tra l'Italia, i territori sottoposti all'autorità italiana da una parte, e i territori olandesi d'oltremare dall'altra, avranno luogo nei limiti dei contingenti alle importazione, fissati dai Governi dei due Paesi. I pagamenti originati dai suddetti scambi saranno effettuati in divisa libera: gli importatori italiani provvederanno a presentare le relative richieste, per il tramite delle Banche autorizzate al commercio dei cambi. Le disposizioni dei nuovi accordi riusciranno di notevole vantaggio per gli scambi fra i due Paesi.

Le disponibilità granarie nel mondo

ROMA, 21 sera

Le risorse frumentarie del mercato internazionale sono valutate a fine dicembre 1937 nel modo seguente: Stati Uniti q. 43,6 milioni esclusa una riserva di 30 milioni; Canadà q. 24 milioni, esclusa una riserva minima di 6 milioni; Argentina q. 28,3 milioni; Australia q. 36 milioni; Russia p. 10,9 milioni; Paesi danubiani q. 18,5 milioni, altri Paesi q. 5,5 milioni; in tutto q. 166.8 milioni contro un fabbisogno mondiale dei Paesi importatori di 135 milioni. Secondo talune previsioni, l'eccedenza non dovrebbe provocare alcuna influenza sulle quotazioni.

La Cassazione rigetta il ricorso di un condannato all'ergastolo

ROMA, 21 sera

Tale Cesare Francini che nell'ottobre 1936, in Dicomano, aveva ucciso, sparandogli contro sei colpi di fucile, il fattore Dino Calamai era stato condannato all'ergastolo dalla Corte di Firenze.

Il Calamai, fattore di beni del signor Benelli, era stato costretto a far disdire il contratto di affittanza del colono Pasquale Francini (padre dell'omicida) in quanto il suo servizio lasciava troppo a desiderare. Da ciò l'odio dei Francini contro il fattore. In occasione della battitura del grano il Calamai si recava sul posto, ma appena il Cesare Francini lo scorgeva gli sparava contro due colpi di fucile da caccia, ferendolo. Il Calamai ciò malgrado poteva fuggire ma il Francini lo raggiungeva prima in un podere dove esplodeva contro altri due colpi, ferendolo nuovamente, e poi in una stalla dove lo finiva.

Essendo il Francini ricorso alla Cassazione, dopo ampio dibattito la 1.a Sezione penale del Supremo Collegio, ha confermata la sentenza.

Incendio di boschi in Liguria

SAVONA, 21 sera

Un violento incendio si è sviluppato sulle falde a mare del monte Caprazoppa, tra il comune di Finale Ligure e quello di Borgio-Verezzi. Le fiamme si sono rapidamente estese, alimentate dalla folta vegetazione e da cespugli. Anche il vento di tramontana ha favorito il dilagare del fuoco. Sul posto si sono recati i militi forestali, i carabinieri e numerosi terrazzani, che riuscirono a circoscrivere il fuoco, e a domarlo completamente.

La radio di oggi

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

10,30-11: Programma scolastico.
11,30: Orchestrina.
12,40: Dischi di musica varia.
16: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi.
19,30: Musica varia.
22,15 (esclusa Palermo): Concerto della pianista Marcella Barzetti.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

10,30-11: Programma scolastico.
16: Concerto sinfonico diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi.
19,30: Musica varia.
21: Trasm. dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Il piccolo Marat». Libretto in tre atti di Giovacchino Forzano. Musica di Pietro Mascagni. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Benvenuti Giusti. Maestro del coro: Ferruccio Milani.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,25: Trasmissione da Zurigo: Concerto folcloristico svizzero: «Madrigalchor» di Zurigo. Orchestra d'archi diretta da Roberto Blum.
20,30: Piogge e tempeste, orchestra da camera diretta dal M.o Umberto Mancini.

Aut. Pr. Milano n. 3999 del 28-1-1937

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA

APPENA USCITO

D. GUERINO CINCOLA'

LE TORTORELLE DEL NILO

ROMANZO STORICO DEL QUARTO SECOLO

In 8.o, pagine 292, con bellissima copertina illustrata

Lire 6.—

E' un lavoro questo cui non può mancare il più largo successo essendo l'A. già assai favorevolmente conosciuto per l'altra sua pubblicazione LUCILLA che ha tante lodi e consensi unanimi dalla nostra stampa e dal pubblico.

DELLO STESSO AUTORE:

LUCILLA

RACCONTO

AI TEMPI DELL'IMPERATORE VALERIANO

In 8.o, pagine 176

Lire 5,—

LIBRO SCRITTO CON BRIO INTERESSANTE, EDUCATIVO

Casella Postale 96 - Vicenza

I PREGIUDIZI DELLE DONNE

L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventure ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denaro in seguito alla morte del loro caro.

Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità?

La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita, che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei e per i figlioli, del cui avvenire essa e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.

Per qualsiasi forma di assicurazione sulla Vita, Grandine, Incendio e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.

Il mal di testa troncato di colpo senza danno al cuore

Facilmente il cuore, lo stomaco od i reni soffrono per l'uso troppo frequente di rimedi la cui innocuità non sia stata sufficientemente comprovata da accurate esperienze scientifiche. Quale delusione prova chi, per calmare un dolore, si è procurato disturbi al cuore o allo stomaco!

Prendete invece il Veramon per liberarvi dal mal di testa. Grazie a minuziose ricerche scientifiche di molti anni, il Veramon ha una composizione chimica che garantisce una potente azione antidolorifica rapida e sicura, senza far danno al cuore, reni, stomaco ecc.

Per tale ragione i Medici ed i Dentisti di tutto il mondo prescrivono così frequentemente il Veramon.

Il prezzo del Veramon è di L. 1,25 alla bustina con 2 compresse e di L. 6,— al tubo di 10 compresse. Procuratevi subito nella vostra Farmacia il

VERAMON

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING
SEDE E STABILIMENTI A MILANO

LE VOSTRE VITI VOGLIONO UN SOSTEGNO ROBUSTO!

Abbiamo degli splendidi Olmi siberiani sviluppatissimi.... proprio quello che ci vuole per rimesse... Se ce li chiedete subito, ve li diamo senza aumento di prezzo. In poco tempo porteranno la vite rimasta senza sostegno vivo.

Il Cav. Carini dei Conti Spalletti e, tanti altri Agricoltori in gamba, piantano da anni i nostri Olmi. Se sentiste la Loro opinione, vi decidereste subito!

OLMI SIBERANSALONI

Piante di ogni genere e per ogni uso - Prezzi miti - Scelta accuratissima

Stabilimento Forestale ANSALONI - Bologna
Via Oretti N. 14 - Telefono 22250

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANNO XLIII - NUMERO 17

NELL'ESTREMO ORIENTE

Episodi bellici e diplomatici

La rotabile Hong Kong-Canton bombardata - Ciang Kai Scek completamente ignorato da Tokio - Missionarie americane rapite e massacrate

TOKIO, 21 sera

La rotabile che da Hong Kong conduce a Canton continua ad essere fatta segno ad incursioni aeree giapponesi. Ciò per impedire che i materiali da guerra sbarcati nel porto di Hong Kong e diretti alle truppe cinesi procedano per Canton e da questa città verso l'interno.

Sulla linea ferroviaria Canton-Hankow una squadriglia ieri ha mitragliato da bassa quota una colonna di autocarri carica di munizioni che procedeva per Canton, distruggendola. Un'altra squadriglia ha raso al suolo alcune stazioni situate lungo il tronco meridionale della summenzionata linea ferroviaria.

Auriti a colloquio con Hirota

Si apprende che il R. Ambasciatore Auriti ha avuto oggi un colloquio col Ministro degli esteri Hirota.

Una dichiarazione del « referente » del Ministero degli esteri, che illustra il passaggio della dichiarazione del Governo giapponese del 16 scorso in cui è detto che il Governo giapponese d'ora innanzi cesserà di avere a che fare col Governo nazionale cinese, osserva che il Governo giapponese intende assumere un atteggiamento che ignora ad ogni scopo e per qualsiasi fine il governo di Ciang Kai Scek e che il richiamo dell'ambasciatore Kawagoe ha lo scopo di rendere più evidente tale atteggiamento.

Il trattamento al personale diplomatico

Il « referente » ha quindi aggiunto che per ciò che concerne il trattamento da accordarsi agli organi diplomatici e consolari cinesi è intenzione del Governo giapponese di adottare le seguenti norme: anzitutto gli organi diplomatici e consolari del Governo di Ciang Kai Scek che erano in territorio del Giappone che fanno ritorno in patria, godranno di tutte le immunità diplomatiche consolari finchè non avranno lasciato il Giappone, e le loro persone e le loro proprietà riceveranno piena protezione da parte del Governo giapponese. Quei funzionari diplomatici e consolari che rimangono in Giappone continueranno a godere da parte del Governo giapponese la protezione delle persone e delle proprietà di cui godevano finora.

Anche dopo il ritiro delle autorità diplomatiche consolari cinesi le autorità giapponesi continueranno a fare in modo che le sedi dell'Ambasciata e dei Consolati cinesi rimangano inviolate.

Incidenti con la Russia

Lo stesso « referente » del Ministero degli esteri ha dichiarato che 74 sudditi giapponesi, tra cui 50 coreani, che lavorano nelle imprese giapponesi in territorio sovietico, sono stati imprigionati dalle autorità sovietiche. Il portaparola ha aggiunto che sono stati pure arrestati vari impiegati della Società petrolifera giapponese che ha sede nel settentrione della penisola di Sakhalin i quali, rimessi in libertà dalle autorità giudiziarie, sono stati nuovamente arrestati dai funzionari della polizia amministrativa. Il portavoce ha rilevato che in un porto nella parte meridionale della penisola di Sakhalin, sottoposta alla giurisdizione nipponica, un motoscafo sovietico, recante a bordo 17 persone, è stato trattenuto dalle autorità nipponiche per investigazioni, ma ha osservato che questo non giustifica l'atteggiamento delle autorità sovietiche nei riguardi di sudditi giapponesi sottoposti alla loro giurisdizione.

Rispondendo alle domande di corrispondenti della stampa estera, il « referente » ha dichiarato che la corsa agli armamenti navali dipende dall'atteggiamento che assumeranno le Potenze interessate.

Da Pechino si ha che colà si sta organizzando un comitato nippo - cinese anticomunista.

Missionarie americane uccise dai comunisti

NEW YORK, 21 sera

Giunge notizia che tre missionarie americane sono state rapite ed uccise nello Sciansi dai comunisti cinesi.

Come si salvarono a Tsingtao le proprietà giapponesi

TOKIO, 21 sera

Una corrispondenza da Tsingtao al giornale Asahi *spiega quello che era rimasto finora un mistero per i giapponesi, i quali ritenevano che come le filande di cotone anche tutte le altre proprietà di sudditi nipponici in quella città fossero state distrutte dalla soldataglia prima della sua fuga, secondo gli ordini precisi impartiti in merito dal comando cinese. Le truppe nipponiche, invece, giungendo a Tsingtao dovettero accorgersi con molta sorpresa che la distruzione delle proprietà nipponiche si era limitata alle filande di cotone, ma che null'altro, nemmeno le case private dei giapponesi, era stato toccato.*

Secondo la corrispondenza del- l'Asahi *la spiegazione è molto semplice. Si tratta di un episodio di terrore superstizioso improvvisamente diffusosi fra le truppe cinesi in seguito alla morte del loro comandante. Questi — certo Liao Anpu — da poco chiamato al comando a Tsingtao aveva ordinato e fatto eseguire la distruzione delle filande giapponesi e aveva profanato il tempio giapponese di Tsingtao. Il giorno successivo alla profanazione, mentre percorreva a cavallo la città, giunto proprio dinanzi al tempio, Liao Anpu fu scaraventato a terra dalla sua cavalcatura repentinamente imbizzaritasi e rimase gravemente ferito. Subito soccorso il comandante fu collocato in un'autoambulanza che si avviò a tutta velocità verso l'ospedale. Ma fatalmente avvenne che l'autoambulanza, alla prima curva, si rovesciasse schiacciando Liao Anpu sotto il suo peso.*

Il duplice incidente, immediatamente messo in rapporto con la profanazione del tempio nipponico compiuta dalla vittima il giorno innanzi e la morte di Liao Ampu, ritenuta la punizione per la profanazione stessa, infusero un tale terrore superstizioso nei soldati cinesi che costoro non osarono più toccare nulla che fosse giapponese e così le proprietà nipponiche furono risparmiate dalla furia distruttrice della soldataglia che aveva avuto ordine di lasciare dietro di sè le fiamme e la cenere.

L'avanzata della colonna Soyeda

SCIANGAI, 21 sera

La colonna giapponese Soyeda si è scontrata con un gruppo di circa 300 cinesi che ha messo in rotta sul fronte di Mingkwang, proseguendo poi su Linhuaikan a 30 km. a nord-ovest da Mingkwang.

SPAGNA

I nazionali migliorano le posizioni nel settore di Teruel

SALAMANCA, 21

Il Gran Quartiere Generale alle 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20: Sul fronte di Teruel le nostre truppe hanno rettificato le linee avanzate ed hanno occupato alcune trincee, dopo avere vinto la resistenza opposta dal nemico ed avere inflitto a questo gravi perdite. Abbiamo fatto circa 400 prigionieri. In un combattimento aereo sono stati abbattuti 7 aeroplani nemici accertati e uno probabile.

Incursione di apparecchi rossi a Salamanca

SALAMANCA, 21 sera

A mezzogiorno alcuni apparecchi rossi hanno gettato bombe sulla città senza produrre vittime. (*Radio Stefani*).

I marxisti cercano fondi e trattano cessioni di miniere

PARIGI, 21 sera

I dirigenti marxisti di Spagna hanno fatto proposte a banche private francesi per la vendita delle più ricche miniere di Spagna, quelle di potassio, di Lerida e quelle di mercurio di Almadenma. Secondo il Jour *le banche esitano a trattare questo affare per parecchie ragioni, anzitutto le dette miniere sono nelle mani della federazione anarchica iberica, che non sarebbe disposta a cederle; in secondo luogo tra Valenza e Barcellona impediscono ogni trattiva seria; ed infine il generale Franco ha dichiarato ufficialmente che considererà come non avvenuta qualsiasi cessione di miniera o di territorio fatta dai rossi.*

L'esitazione delle banche francesi mette in imbarazzo i rossi che si trovano in difficoltà finanziarie, dopo aver sperperato tutto l'oro della banca di Spagna.

Nave americana fermata

PERPIGNANO, 21

Si ha notizia che la nave mercantile americana Nantuckey Chief *è stata fermata a nord delle Baleari da navi nazionaliste. Si suppone che la nave sia stata condotta a Palma.*

La ripresa commerciale italiana rilevata dal "Times,,

LONDRA, 21 sera

Il *Times* rileva che i dati statistiti pubblicati testè circa i commerci italiani del 1937 segnano un importante incremento delle attività economiche a confronto del 1936.

La libertà di stampa è un' "illusione,, in Inghilterra

OXORFD, 21 sera

La « Oxford Union Soviety » ha approvato all'unanimità una risoluzione la quale afferma che la libertà di stampa in Inghilterra è un'illusione.

L'arresto di un operaio che voleva far saltare un piroscafo nipponico

TOKIO, 21 sera

Ha destato molta impressione la notizia che a Seattle è stato arrestato un operaio il quale aveva progettato di far saltare il piroscafo nipponico Hyeroma *di 12 mila tonnellate della compagnia «N. Y. K.». La direzione di Seattle della compagnia cui sono state chieste informazioni ha fatto sapere per ora di non avere ancora particolari sul fatto.*

Generale cinese fucilato per essersi "arbitrariamente ritirato,,

TOKIO, 21 sera

Notizie ricevute da Pechino informano che il generale Hanfu-Chu, arrestato d'ordine del comando delle truppe nazionali cinesi sotto la imputazione di essersi arbitrariamente ritirato di fronte ai giapponesi, è stato fucilato.

Un notabile cinese assassinato a Sciangai

SCIANGAI, 21 sera

Al limite della Concessione internazionale alcuni sconosciuti hanno ucciso a colpi di rivoltella Yangpuyuan un notabile della zona occidentale di Sciangai. A quanto sembra si tratterebbe di un delitto politico poichè l'ucciso aveva a quanto si dice, accettato di partecipare alla formazione della nuova commissione per il mantenimento della pace nella parte orientale di Sciangai. (Stefani).

La drammatica sorte di 200 orologiai svizzeri che lavorano nell' U. R. S. S.

RIGA, 21 sera

Informazioni al giornale Sevodnia *da Mosca dicono che la Ghepeù sta conducendo da qualche giorno una spietata « epurazione » tra gli orologiai svizzeri accusati di sabotaggi ai danno dello Stato sovietico. Come è noto, oltre 200 orologiai svizzeri partirono nella primavera scorsa dalla Svizzera diretti a Mosca dietro invito delle autorità sovietiche allo scopo di lavorare nelle fabbriche di orologi che dovrebbero sorgere in vari centri dell' U. R. S. S.*

A conferma di ciò, il giornale pubblica la lettera che un orologiaio svizzero è riuscito a far pervenire clandestinamente ai suoi familiari residenti a Berna. Egli scrive che i prezzi fantastici dei viveri, i continui arresti e le deportazioni senza alcuna ragione fondata, rendono impossibile la vita nell'U. R. S. S.

Lo scrivente aggiunge di avere constatato che le condizioni di lavoro nell'U. R. S. S. sono impossibili per gli operai stranieri. Abituati a un lavoro tranquillo e preciso, gli orologiai svizzeri non possono abituarsi ai metodi stakanovisti *che escludono la possibilità di fornire un lavoro di buona qualità. La maggior parte degli svizzeri che sono sfuggiti finora all'arresto hanno deciso di far ritorno in patria. Essi non potranno esportare dalla U. R. S. S. il poco denaro guadagnato perchè, contrariamente alle promesse, il Governo sovietico ha pagato i salari non in valuta estera, ma in rubli sovietici, danaro che difficilmente può essere cambiato all'estero.*

Impressionanti racconti di profughi bulgari

SOFIA, 21 sera

Il Poslednaposta *riferisce le dichiarazioni dei componenti alcune famiglie bulgare rimpatriate dalla Russia sovietica, i quali hanno affermato che l'U. R. S. S. presenta oggi un desolante quadro di miseria, di odio e di xenofobia e che ritorna lentamente verso le fosche concezioni feudali.*

L' arresto di un poeta turco per mene comuniste

ISTANBUL, 21 sera

Il poeta turco, Nazim Hirkmet, è stato arrestato per mene comuniste.

Il Principe Paolo e la Consorte partiti per l' Austria

ATENE, 21 sera

Il Principe ereditario Paolo e la Principessa Federica partono oggi in viaggio di nozze per l'Austria.

Famiglia inglese di 9 persone vittima di esalazioni di gas

LONDRA, 21 sera

L'intera famiglia di un facchino, composta di nove persone, è rimasta vittima di un avvelenamento provocato da esalazioni di gas illuminante.

EDUCAZIONE NAZISTA

Le strane velleità manesche di uno studente di Monaco

MONACO, 21 sera

La *Reichpost* narra che in un'adunanza di studenti universitari, convocati dal Rettore dell'Università di Monaco, un capo degli studenti nazisti, certo Dorfler, disse che non si poteva pretendere che gli studenti tedeschi stiano seduti accanto a Monaci e Suore. Senza che il Rettore si disturbi a diramare un decreto, basterà, disse il cavalleresco goliardo, che egli permetta agli studenti di aiutarsi da sè. Essi spingerebbero a gomitate gli ospiti indesiderabili dal loro posto, come già fu fatto con gli ebrei, cosicchè da soli rinunceranno a venire.

Il Rettore non fece alcuna dichiarazione su questa strana proposta. Il successo dell'idea fu poco confortante. Da quel giorno la maggioranza degli studenti ebbe anzi particolari riguardi verso i sacerdoti e le suore, che frequentano l'Università.

La beneficenza cattolica in Germania

BERLINO, 21 sera

Nel 40.o anniversario della Fondazione della « Charitas » germanica, l'Arcivescovo Gröber di Friburgo ha rilevato le seguenti cifre, che parlano della vastità e del sacrificio della beneficenza cattolica in Germania. Sono stabilmente impiegati nelle Istituzioni cattoliche di beneficenza 120 mila persone, delle quali 80 mila appartengono ad Ordini religiosi; 600 mila persone cooperano senza retribuzione. 4 mila sanatori, ricoveri, asili sorgono per 257 mila letti, i giardini d'infanzia, i ricreatori, i nidi, le scuole domestiche sono 7 mila con oltre 300 mila frequentanti, 19 mila istituzioni pubbliche sono accessibili a tutti. Tra queste 5206 case comunali per l'assistenza dei malati. Nel 1936 furono sussidiate dalla « Charitas » 350 mila famiglie, 276 mila persone singole. 104 mila bambini ebbero il vestiario per la Prima Comunione. La Società di San Vincenzo e Sant'Elisabetta hanno speso circa 3 milioni di marchi. 38400 fanciulli furono inviati dalla «Charitas» in posti di convalescenza. Durante la guerra e nei primi anni dopo la guerra furono collocati a spese della « Charitas » nelle campagne a scopo di convalescenza oltre 200 mila bambini all'anno; le Assistenti diocesane hanno prestato l'opera loro a circa 30 mila famiglie. Le veglie notturne prestate da persone religiose, superano i due milioni di notti. Negli Orfanotrofi e Istituti di educazione ebbero ricovero e assistenza più di 65 mila bambini e giovinetti; nelle case cattoliche per i viaggiatori furono accolte 143.800 persone per 420 mila giornate. Il popolo cattolico, disse l'Arcivescovo, ha bisogno dell'opera benefica della « Charitas » cattolica, ed apprezza la fatica fraterna dei suoi collaboratori.

A proposito dell'arresto di Padre Mayer

MONACO, 21 sera

Il *Tagblatt* dà la notizia già da noi pubblicata che Padre R. Mayer S. J., Assistente Ecclesiastico degli Uomini Cattolici di Monaco, oratore sacro di gran valore, è stato arrestato una seconda volta per abuso del pulpito. Il 22 luglio u. s. Padre Mayer era stato condannato a sei mesi di carcere, ma per l'intervento di influenti personaggi anche militari, essendo egli un grande mutilato di guerra, decorato della croce ferrea di prima classe e molto sofferente in seguito all'imputazione di un piede, fu messo in libertà provvisoria, con l'obbligo di non predicare. Padre Mayer osservò l'ingiunzione per non creare spiacevoli incidenti. La sua prudenza venne interpretata dal Ministro degli Interni Wagner come viltà. Infatti, in una adunanza popolare a Monaco, il Ministro disse che basta un po' di carcere per spegnere il coraggio dei preti cattolici e farli tacere. Senza reagire e senza alcun preavviso, Padre Mayer salì allora sul pulpito la sera di Santo Stefano e commemorò il Protomartire del Cristianesimo. Il 2 gennaio tenne un'altra predica sul nome di Gesù. Il 5 gennaio fu carcerato « non per quanto aveva predicato, ma perchè aveva predicato ». Dove si vede che il carcere spegne la voce dei preti cattolici, non il coraggio.

Il foglio diocesano berlinese riprende le pubblicazioni

BERLINO, 21 sera

(*ICS*) — Dopo la confisca degli ultimi numeri dell'organo ufficiale della Diocesi di Berlino, «Berliner Kirchenblatt», da parte della polizia segreta, il Bollettino riprende le pubblicazioni, con la data del 16 gennaio. Nessuna spiegazione è fornita del sequestro del numero precedente.

La proposta del sacerdozio per le donne respinto dalla Chiesa anglicana

LONDRA, 21 sera

L'Assemblea laica della Chiesa anglicana, radunata a York, ha respinto alla quasi unanimità, la proposta di autorizzare l'ordinazione delle donne per il sacerdozio.

Per il tracollo finale non ci sarebbe mancato che questa! Compiaciamoci, dunque, almeno di questi residui di resipiscenza della Chiesa anglicana, e speriamo che ciò segni l'inizio di ulteriori riprese di ordine morale e spirituale...

La morte di Henry Kistemaeker drammaturgo e romanziere

PARIGI, 21 sera

Si è spento a Parigi il noto drammaturgo e romanziere Henry Kistemaeker, ex Presidente della Società autori e compositori.

La vasta propaganda spirituale per il prossimo Congresso di Budapest

BUDAPEST, 21 sera

Il Comitato per il Congresso Eucaristico internazionale intensifica gli ultimi preparativi dell'avvenimento, da cui ci separano solo quattro mesi.

Per il lato spirituale il Comitato tende a infondere nel Paese il concetto altamente missionario del Congresso, suscitando lo zelo dei fedeli e specialmente mettendo in risalto il significato espiatorio e di protesta contro l'ateismo delle giornate eucaristiche.

I mezzi di quest'opera sono l'organizzazione, tanto a Budapest che nella provincia, di tridui e di serate di cultura, di comunioni e devozioni comuni, la propagazione di opuscoli apologetici e la pubblicazione, in tutta la stampa ungherese, di articoli di questo genere. Si sono prese decisioni anche in riguardo alla scelta degli oratori e si sono discussi i problemi del giornale del Congresso, del libro di ricordi e degli «speakers».

Saranno poi organizzate adunate speciali per intensificare la propaganda interna e per istruire il pubblico sulle modalità del Congresso. Il Comitato però accentua, nello stesso tempo, i rapporti coi Comitati esteri. Il Comitato tecnico provvede già all'Altare del Congresso, alla costruzione delle tribune, al problema degli alloggi e dell'alimentazione, e quello importante delle facilitazioni ferroviarie.

Il Consiglio direttivo dell'Azione Cattolica si è poi riunito sabato scorso, sotto la presidenza del Cardinale Serédi, Primate d'Ungheria. Si sono discussi vari importanti problemi relativi al prossimo Congresso Eucaristico.

Un richiamo dei Vescovi francesi sui pericoli del turismo alpino

PARIGI, 21 sera

I Vescovi della regione delle Alpi, e cioè l'Arcivescovo di Chambéry e i Vescovi di Grenoble, Tarantasia, Annecy, Maurienne e Gap, hanno pubblicato una comunicazione a proposito del turismo in montagna.

La grande estensione che prendono gli sport, il turismo o il semplice soggiorno nelle stazioni di montagna, dicono gli Eccellentissimi Pastori, crea per i Vescovi della regione delle Alpi dei doveri particolari di vigilanza.

Una stazione ha avuto l'inverno scorso più di 3000 sciatori; un'altra ne ha avuti altrettanti fra il Natale e il Capodanno; tra questi i due terzi almeno, a giudicare dalla cura di aver la S. Messa, erano dei cattolici. Da qui l'obbligo per i Pastori di richiamare, con le regole della stretta prudenza e il rispetto dovuto alla persona umana in se stessa e di fronte agli altri, le grandi leggi di Dio e della Chiesa. Essi insistono perciò su alcuni punti.

1) E prima di tutto un *avviso generale ai genitori* i quali devono essere avvertiti che i loro figliuoli e figliuole lasciati a loro stessi in queste condizioni corrono in genere un reale e grave pericolo, se non ci si fa attenzione, per il fatto della grandissima facilità con cui si stabilisce quello che la teologia morale chiama *occasione prossima di peccato*.

2) Quando si arriva come stranieri in un paese abitato, si è tenuti a rispettare con la proprietà e i diritti della popolazione i suoi costumi e usi, la semplicità cristiana dei quali merita del riguardo e contraccambio; sarebbe una mancanza permettersi scherzi fuori luogo, atti che possono moralmente ferire e a maggior ragione degli scandali.

3) I cattolici rispetteranno la domenica i loro obblighi religiosi assistendo almeno alla Messa e in abito conveniente. Signore e ragazze non vorranno esporsi a vedersi rifiutare la S. Comunione presentandosi in un abito che ha ragion d'essere sul campo di sci, ma che non è conveniente in chiesa se non è almeno ricoperto da un mantello. Non ci si presenterebbe certo in una sala in tale abito. Singolare incongruenza: si viene ad ammirare i costumi delle nostre parrocchie di montagna e intanto si dà un esempio che incoraggia ad abbandonarli.

Non c'è bisogno di aggiungere che il nudismo, come si è manifestato anche quest'anno nelle nostre spiaggie e sulle nostre montagne mette quelli che lo praticano nel rango dei peccatori pubblici che la Chiesa colpisce privandoli dei Sacramenti e della sepoltura ecclesiastica. (Canone 855.1240).

Con i Cardinali e Vescovi della Francia noi facciamo appello a tutte le organizzazioni dell'Azione Cattolica affinchè usino della loro influenza sulle autorità civili, sulle aziende industriali e commerciali affinchè la pratica del nudismo e dell'indecenza sia combattuta il più efficacemente possibile».

Il comunicato degli Ecc.mi Vescovi continua poi dando le norme per la partecipazione degli ecclesiastici alle gite turistiche, ai campeggi, per l'abito da portare, per la celebrazione della S. Messa all'aperto, per la giurisdizione penitenziale.

Il comunicato degli Ecc.mi Presuli è stato ampiamente riprodotto nella stampa cattolica francese.

I progressi in Danimarca della Chiesa cattolica

COLONIA SUL RENO, 21 sera

(*ICS*) — In un'intervista col Vescovo dei «Danesi», Mons. Giuseppe Brems, a Copenaghen, sulla situazione della Chiesa cattolica in Danimarca, il corrispondente del «Kirchenblatt des Erzbistums Köln» ha potuto avere dei dati molto interessanti.

Il numero dei cattolici danesi è di 26.000 con un centinaio di sacerdoti dei quali 17 sono danesi. Nelle scuole e negli Ospedali si trovano 900 Suore. Ormai ogni grande città ha una chiesa cattolica.

«Nei quattordici anni da che sono Vescovo — ha detto Mons. Brems — il numero dei cattolici è cresciuto di settemila anime. Sono sorte diciotto nuove chiese e cappelle, sono state fondate scuole e cliniche... Ma che cosa sono queste cifre di fronte a una popolazione di tre milioni? Oggi il Vescovo cattolico non è un danese e non lo sono la maggior parte dei suoi sacerdoti. Io sono di famiglia belga e appartengo all'Ordine dei Premostratensi. Potete pensare come stia a cuore al Vescovo il problema delle vocazioni. La conferenza episcopale nordica mi ha dato l'incarico di organizzare un Seminario per la Penisola scandinava. Il Seminario sorge a Ordrup e tra qualche giorno entrerà in servizio, quando ci giungeranno i primi candidati».

Viva attesa in tutta l'Olanda per il prossimo lieto evento nella casa della Principessa Giuliana

L'AJA, 21 sera

In tutta l'Olanda vivissima è l'attesa per il prossimo lieto evento nel la Casa della Principessa Giuliana e del Principe Bernardo.

Numerosissimi cittadini sostano di continuo davanti al Palazzo Soestdyk, dove si trova anche la Regina Guglielmina. Tutte le città olandesi sono imbandierate e pervengono ai Principi vistosissimi doni.

Una fabbrica di ceramiche ha progettato un magnifico piatto, in occasione della nascita del Principino o della Principessa. Esso sarà offerto alla Casa Reale. Tra tutti i regali fatti alla Principessa, la Regina Guglielmina è rimasta particolarmente soddisfatta di una composizione poetica di una olandesina di dieci anni. La fanciulla ha dedicato la bella canzone al piccolo Principe o alla piccola Principessa. Le allieve delle scuole delle Indie olandesi hanno offerto alla Principessa Giuliana molti vestitini per il neonato, magnificamente ricamati. Un regalo significativo e nello stesso tempo curioso è stato quello di un contadino olandese che avendo catturata viva, in questi giorni, una cicogna, non emigrata per ragioni sconosciute, ha creduto di far cosa grata alla Corte portandola al palazzo di Soestdyk in segno di omaggio. La Principessa Giuliana ha gradito molto il dono che sarà di buon auspicio per il prossimo lieto evento.

Cinquecentoquaranta corredini da neonato che si trovano in casa del Podestà di Amsterdam saranno distribuiti alle famiglie bisognose della città.

Il Principe consorte, che è perfettamente guarito dalle ferite riportate nel recente incidente automobilistico, fa le sue consuete gite in automobile.

La Principessa Armgard, madre del Principe consorte, e il Principe suo fratello sono ritornati in Germania dopo un breve soggiorno in Olanda.

La Principessa Giuliana sta ottimamente e fa frequenti gite in automobile.

Negoziati romeni con l'Italia e il Reich per la conclusione di trattati di amicizia?

BUCAREST, 21 sera

In circoli della massima attendibilità si dichiara che i negoziati per la conclusione di trattati di amicizia con l'Italia e la Germania saranno iniziati subito dopo il ritorno del Ministro degli Esteri, Micescu, da Ginevra.

La neutralità svizzera all' esame del Consiglio federale

BERNA, 21 sera

Il Consiglio federale ha approvato il rapporto del Dipartimento politico circa la S. d. N. e la neutralità svizzera ed ha fissato le istruzioni per i delegati svizzeri che fanno parte della commissione per la revisione del patto della S. d. N.

Vecchio mendicante che eredita mezzo milione di sterline

KAUNAS, 21 sera

Era notissimo a Kaunas un vecchio mendicante che, con il suo aspetto distinto ed i suoi modi cortesi, si era saputo guadagnare larghe simpatie, si diceva che fosse stato un gran signore, che avesse condotta vita brillante e che, per una serie di avversità e di rovesci, fosse poi caduto nella più squallida miseria. Ad ogni modo, quest'aura di mistero che circondava il suo passato, lo rendeva particolarmente interessante ed accresceva la considerazione in cui era tenuto da molti di coloro stessi che lo soccorreva. Giorni or sono il vecchio che godeva di una eccelente salute, celebrò il 104.o compleanno. Egli usciva dalla modesta abitazione, che occupava in una delle vie della periferia, quando, proprio mentre stava per varcare la soglia del portone — s'imbattè in un portalettere, che gli consegnò una lettera, con la quale un notaio della città lo invitava a recarsi immediatamente nel suo studio. Molto sorpreso di tale invito, il mendicante si affrettò a recarsi dal notaio, il quale gli comunicò che un suo figliolo, emigrato quarant'anni or sono in Australia e del quale non aveva più saputo nulla, era morto in età di settanta anni, lasciandolo erede di tutta la sua fortuna circa mezzo milione di sterline.

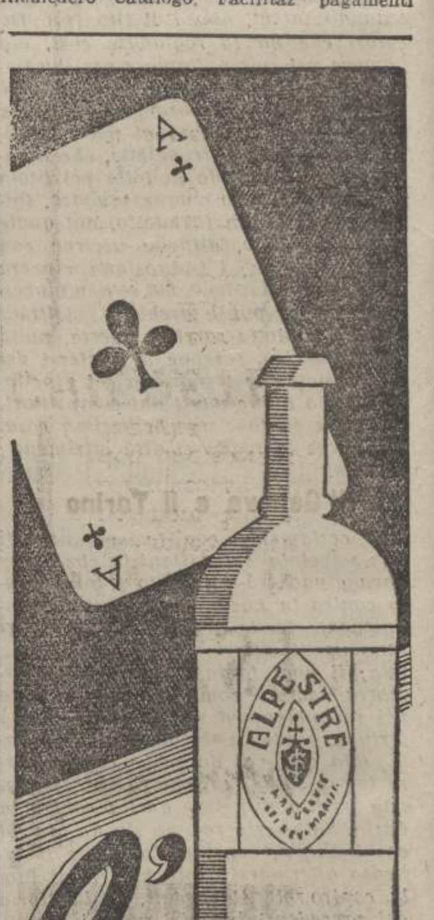
RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Non trascurate mai **un Raffreddore** guaritelo con una scatola di **PASTIGLIE VALDA**

Aut. Pref. Milano 8167 1-3-1928-VI

ARMONIUM
« AREF » Produzione Superiore
Antica e Premiata Fabbrica fondata nel 1878
A. RADICE & FIGLI - Milano
Via Adda 8 Unica sede Telefono 89666
Richiedere Catalogo. Facilitaz pagamenti



l'asso dei regali

ALPESTRE

l'Arquebuse dei Rev. Padri Maristi

L'Arquebuse ricavato dal fior fiore delle erbe alpine. L'Arquebuse dalle cento doti, indispensabile in ogni famiglia.

CHIEDETE

oggi stesso alla Soc. An. *ALPESTRE*, Milano, Piazza Duca d'Aosta 14, il pacco-regalo comprendente: mezza bottiglia di *Alpestre*; mezza bottiglia di *Hermite*, il re dei liquori da dessert; il documentario della vita dei vostri figli o nipoti « *I vent'anni del mio bambino* » (o della mia bambina); uno *stillagoccie* «Alpestre»; un *Temperino*. Imballo gratuito. Il valore di Lire 78 per sole **L. 44**.

Incollate questo buono su una cartolina e speditela alla Soc. An. ALPESTRE, Ufficio Vendite, Piazza Duca d'Aosta 14, Milano

Buono per un pacco-propaganda a L. 44 della S. A. Alpestre - Milano

Curatevi con lo
Jodio nascente
VIVIODO
contro arteriosclerosi, artritismo, gotta, reumatismi.

Jodio nascente
VIVIODO
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,70 in tutta l'Italia Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Pref. Milano N. 20173